

Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CATS

EASY LIVING: A VICENZA

STORIE
Una signora riforma

JOINT VENTURE
Questioni di Nasa

NUOVE DISCIPLINE
Lo "sboccher"
della porta accanto

DOSSIER
Servono 10 milioni per
"curare" l'Olimpico

ROSSO
pirotecnico e benefico
(Come piace al Dalai Lama)

800 633 223
DODGEJOURNEY.IT

PentaMark

Consumi da 6,5 a 7,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 172 a 186 g/km.



BECAST AUTOMOBILI® S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep e Dodge

www.becast-chrysleritalia.it

GRAB LIFE



Dodge Journey. For extra strong families.



La versatilità di **5 o 7 posti**, lo spazio di 120 Gb, l'efficienza del motore 2.0 turbodiesel con filtro antiparticolato di serie per contenere tutta l'esuberanza della tua famiglia. A partire da **23.400 euro**.

DODGE JOURNEY TI ASPETTA DAL VIVO



**CON iPod
DI SERIE**

Arzignano Via E. Fermi, 40 - Tel. 0444/673255

Vicenza Via del Commercio, 36 (zona Fiera) - Tel. 0444/348650

Schio/Thiene (Sarcedo) Strada Provinciale Nuova Gasparona - Tel. 0445/885132

Bassano (Cassola) Via Grande, 46 - Tel. 0424/533676

PUNTI VENDITA NICO

ITALIA

S. ZENO DI CASSOLA (VI)
SCHIO (VI)
AFFI (VR)
CHIOPRIS-VISCONE (UD)
S. VINCENZO DI GALLIERA (BO)
VIADANA (MN)
PREGANZIOL (TV)

POLONIA

Modlnica - KRAKÓW
C.h. Plaza - KRAKÓW
Swadzim - POZNAN

REPUBBLICA CECA

Dobrejovice - PRAHA
Og Velky Spalíček - BRNO
Varyáda Oc - KARLOVY VARY
Plaza Center - LIBEREC



www.nico.it

NUMERO VERDE
800-553311



nico

abbigliamento calzature



STUDIO MAMA

A SAN VALENTINO

APRI LO SCRIGNO DEL CUORE

Matteo e Giovanni Soprana
vi attendono a San Valentino
con marchi di gioielleria e orologeria
innovativi come Meistersinger e Comete

Prezzi vantaggiosi su marche di gioielleria e orologeria

COMETE
PIETRO BALESTRA
COME TE
DIRO'
MEISTERSINGER
ALTANUS
INGERSOLL

Prodotti in promozione di fine serie

DAMIANI
LIZA-ZALI
VULCAIN
WYLER VETTA
LANCASTER
OFFICINA DEL TEMPO
BAUME & MERCIER

Scrigno Soprana
gioielleria e orologeria
Piazza dei Signori, 35
36100 Vicenza
tel. +39 0444 546416
scrigno@soprana.com

scrigno 
SOPRANA

Supplemento al numero odierno de

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

Direttore Responsabile

Giulio Antonacci

Società Editrice Athesis S.P.A.

Presidente

Luigi Righetti

Consigliere Delegato

Alessandro Zelger

Concessionaria di pubblicità



PubliAdige s.r.l.

Vicenza - via E. Fermi, 205

Tel. 0444 396.200



Certificato n. 6371 del 04/12/2008

Aut. Tribunale C.P. di Vicenza n. 12

del 25/05/49

Responsabile del trattamento dei dati (D.

Lgs 196/03) è il Direttore Responsabile

CATS n. 1 - Febbraio 2009

Coordinamento

Claudio Tessarolo

Progetto editoriale

Videorunner

Realizzazione

IndustriAdv

Hanno collaborato

Federico Ballardin

Dennis Dellai

Luisa Dissegna

Gian Marco Mancassola

Nicoletta Martelletto

Andrea Mason

Franco Pepe

Marco Scorzato

Maurizia Veladiano

Giovanni Bregant

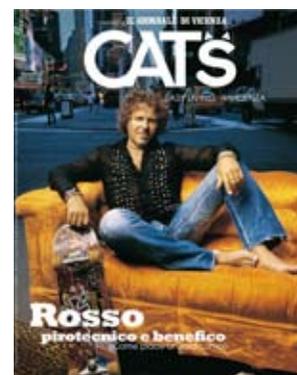
Giorgio Ceolato

Ilaria Marangon

Anna Trenti

Stampa

Grafica Editoriale Printing – Bologna



Una sfida da vincere insieme

di Giulio Antonacci

Sono le nostre scelte che ci mostrano chi siamo veramente, forse anche più delle nostre abilità. Detta così, questa può apparire come una frase sicuramente ad effetto, buona magari per addolcire gli orizzonti di un futuro parecchio difficile da decifrare; diciamo anche che può essere considerata una bella dichiarazione di intenti, da corroborare però, con una effettiva applicazione pratica. Insomma, servono fatti, non parole. Sono tempi, quelli che stiamo vivendo, non propriamente spensierati. E proprio per questo necessitano di azioni concrete. Decisioni coraggiose che consentano di mostrare “chi veramente siamo”.

Ecco, il mensile Cats è questo, una sfida nuova con la quale il nostro, il vostro Giornale di Vicenza, intende affrontare un 2009 che gli oroscopi non sembrano indicare come un anno baciato dalla fortuna. Perché stare fermi non aiuta a vincere le paure; è più facile che le alimenti. In questi mesi la parola crisi è entrata con prepotenza, circondata da un alone minaccioso e forse eccessivo, nelle nostre case. Nel gergo comune è un termine con una valenza negativa che non rende però giustizia al suo vero significato. La radice della parola crisi infatti, deriva da un verbo greco, “krinomai”, che significa scegliere. “Essere in crisi” equivale ad essere di fronte ad un bivio e dover decidere quale strada imboccare. Guardando in avanti, senza lasciarsi intorpidire dalla comoda sicurezza del già fatto e del già visto. Avanzare ma con lo sguardo rivolto al passato, non paga e si rischia quanto meno di inciampare.

Noi abbiamo scelto di guardare al futuro e di offrire ai lettori del Giornale di Vicenza una ulteriore opportunità, una rivista mensile (una novità assoluta per il Giornale di Vicenza), elegante nella grafica, impegnata ma anche divertente nei contenuti, ricca di curiosità. Innovativa, perché siamo convinti che la nostra provincia abbia pochi rivali nella voglia di fare e che sia giusto dargliene atto anche con una iniziativa editoriale da abbinare mensilmente al giornale che voi tutti conoscete e che quotidianamente racconta di Vicenza e del suo territorio. Amico e testimone di una realtà sempre viva e vivace e che da oggi anche Cats contribuirà a descrivere nelle sue svariate sfaccettature. Anche con un pizzico di autoironia, se serve. In ogni caso in una forma mai banale e scontata.

Perché Cats appartiene ai giovani e ai meno giovani, è generalista e un po' scanzonato, sorride e incuriosisce. E' il nostro modo di augurare a tutti buon anno all'insegna però di un ottimismo non di maniera o forzatamente staccato dalla realtà. Ma forte di una speranza e di una convinzione: nei momenti difficili Vicenza e i vicentini sanno dare il meglio, lo hanno sempre fatto, continueranno a farlo. Adesso anche con Cats, una sfida tutta da leggere, da vivere e da vincere assieme. ■

13



Il mensile de **IL GIORNALE DI VICENZA**

CATS

EASY LIVING. A VICENZA

SOMMARIO

VOLTI

ROSSO, PIROTECNICO E BENEFICO13
Intervista a Renzo Rosso

PERSONAGGIO

UNA SIGNORA RIFORMA22
Intervista a Gianna Miola

QUESTIONI DI NASA66
Intervista a Claudio Ronco

CATSLAB

VICENZAORO FIRST26
La fiera delle nuove tendenze

CONFINDUSTRIA VICENZA51
L'anno che sta arrivando...

APINDUSTRIA VICENZA62
Imprenditori, reinventiamoci

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI VICENZA69
Energia artigiana

ISTER74
Le città del marketing

STORIE

NUOVE DISCIPLINE32
Lo "sbloccher" della porta accanto

UN OLIMPICO PAZIENTE54
Ma fino a quando?



22



26

54





CENTRO VENDITA

PRANDINA 

VIA LAGO DI LUGANO - Z.I. SCHIO (MI) - TEL. 0445 575420

CATSPRO

- AUTOGEMELLI**34
Il piacere dell'eccellenza
- PAL ZILERI**49
Sì, con eleganza
- G.C.T. VICENZA**56
Il mondo è il nostro habitat
- BELLAN & GIARDINA**81
30 anni di passione
- FRAV**89
Perché a Vicenza: cambiamenti nel segno della continuità

SHOPPING CON ISABELLA & FRIENDS

- MI RIMETTO IN GIOCO**37

SPORTIVI

- CAMPIONESSA PER SPOT**59
Intervista a Monica De Gennaro

TENDENZE

- IL VIRUS DEL SOCIAL NET WORK**64
Adesso Facebook scende in pista. Da ballo
- MESTIERI EMERGENTI**72
Attori a (s)comparsa

CATSFEED

- TENUTA LA BERTOLÀ**82
Con la valle nel cuore
- SUGARREEF**90
Metti una sera a cena...

SAPORI

- L'INSOLITO PANETTONE**85

OROSCOPO

- L'ACQUARIO E GLI ALTRI SEGNI**92

PAGINE

- SCRITTRICI SENZA RIVALI**94



59



85



 **NUOVI
ECOINCENTIVI
FORD 2009**



Guarda bene: quante Ka ci sono in questo annuncio?
La soluzione è su www.ovunqueka.it

Nuovamente Ka € 8.750 con rottamazione Ford

Bisson
Fordpartner per Vicenza e provincia

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

Vancimuglio	tel. 0444.210810
Schio	tel. 0445.575464
Bassano	tel. 0424.85697
Arzignano	tel. 0444.671095
Vicenza	tel. 0444.963511
Barbarano	tel. 0444.795328

VENDITA

Cornedo Vic.no	tel. 0445.446949
Thiene	tel. 0445.381524

AUTOMERCATO USATO

Centro DOC	
Sede Vancimuglio	tel. 0444.210821

Feel⁺ 

TRIUMPH

GO YOUR OWN WAY



TRIUMPH VICENZA

VICENZA - V.le Fusinato, 12
Tel. 0444 729025 - Fax 0444 236437
e-mail: info@triumphvicenza.com
www.triumphvicenza.com



BERTI MOTO

ROMANO D'EZZ. (VI) - Via Oslavia
Tel. 0424 510128 - Fax 0424 513679
e-mail: info@bertimoto.com
www.bertimoto.com

Rosso

pirotecnico e benefico
(Come piace al Dalai Lama)

di Andrea Mason

IL RITRATTO DEL MESE.

IL PATRON DELLA DIESEL A TUTTO CAMPO.
AL PRESENTE E SOPRATTUTTO AL FUTURO

Il suo mondo è Rosso. Rosso energia. Rosso fibrillazione. Rosso creatività. Rosso innovazione. Rosso jeans, ovvio. Rosso casa, e questo è già il domani. Ma è soprattutto uno stile che racconta una storia democratica. Quella di chi ha scalato il cielo con un'intuizione e ancora non teme di mettersi in gioco. Renzo Rosso, patron della Diesel, produce jeans ed emozioni, ma anche vino (Rosso di Rosso, ovviamente) e olio. È padre di sei figli, di cui i due maggiori, Andrea e Stefano già in azienda. Con loro si diverte ma anche guarda lontano. Rosso è un vulcano. Prendete il

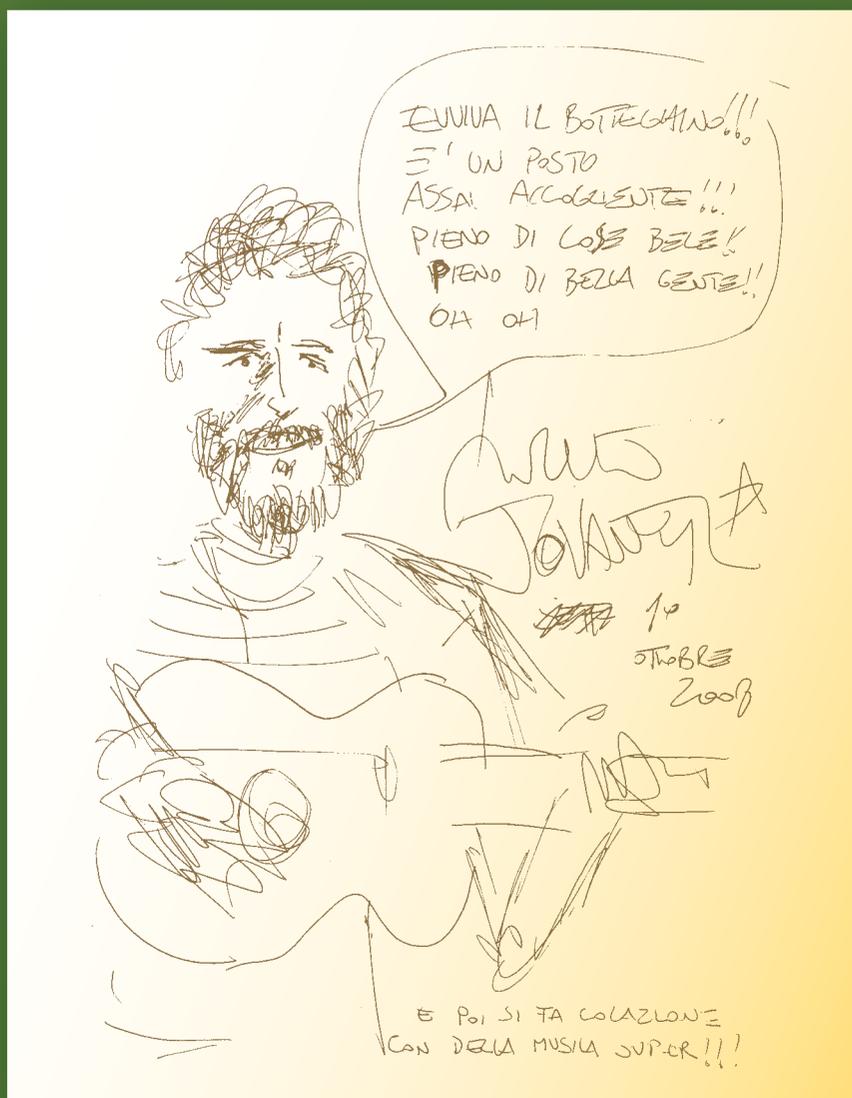
Locanda



Botteghino Risorto

Dal libro degli ospiti...

Lorenzo Jovanotti



Locanda Botteghino Risorto di Lalle Gallo
Via Monte Pozzetto, 8 Lonigo (VI) - Tel. 0444.835455

botteghinorisorto.it

**Sopra**

Renzo Rosso incontra il Dalai Lama
(Rimini, 29 luglio 2005)

Dalai Lama: lo conosce bene e ne legge volentieri gli scritti. Lo descrive. «È una persona eccezionale. L'ho intervistato per il mio libro. Ho avuto la fortuna di ospitarlo in volo, da Edimburgo a Roma e di averlo al mio fianco per tre ore di fila. Cosa mi ha detto? Di continuare a lavorare e crescere. Così posso impegnarmi nel sociale. Fare charity, beneficenza, varare progetti per chi ha bisogno di aiuto». E aggiunge. «Il Dalai Lama possiede una grande energia. Proclamerà l'indipendenza del Tibet, probabilmente aprirà un grande sede in Italia».

I primi trent'anni. Rosso ha appena festeggiato i trent'anni del suo brand, uno tra i più innovativi nel campo della moda e della comunicazione. Ha voluto una festa itinerante che ha toccato 17 grandi città: da Tokio a New York, da Milano ad Atene passando per Londra e Dubai. «Ne ho fatto un evento in diretta sul web con una punta di 9 milioni di contatti in contemporanea», sorride.

News & motori. «Sono pronto a lanciare canali tivù in ogni paese, sul modello di una radioweb già attiva, e con successo, in Gran Bretagna. Desidero produrre news poco formali ma concrete, scher-



Saliro' sulle mie montagne... ancora



Voglio trovare il tempo per rilassarmi



Amo essere trasgressivo... ogni tanto



Non smettero' mai di giocare

MOVING LIFE

CORSI

M.E.T.
G.A.G.
STEP
FITBOXE
SPINNING

TRAINING AUTOGENO
GINNASTICA DOLCE
PILATES
GINNASTICA POSTURALE
PANCAFIT
VOVINAM VIET VO DAO
KICK BOXING - THAI BOXE
CAPOEIRA

SALA FITNESS TECHNOGYM

per i più piccoli...

VOVINAM VIET VO DAO
HIP-HOP

VIVERE SENZA DOLORE

Lombalgia, cervicalgie
Sciatalgie, ernie,
Problematiche articolari

Dott. Davide Ippolito

DIMAGRIRE

Percorsi personalizzati per
ottenere risultati duraturi,
seguiti passo passo

Prof. Dr. Antonio Paoli

PEDANA VIBRANTE

15 min per allenare tutto il corpo ed ottenere
risultati sorprendenti

- DIMAGRIMENTO (anche localizzato)
- RIDUZIONE DELLA CELLULITE
- DRENAGGIO
- TONIFICAZIONE
- AUMENTO DI FORZA E FLESSIBILITA'

**APERTO TUTTO L'ANNO
ORARIO CONTINUATO**



Associazione Sportiva Dilettantistica
S. Giuseppe - via M.te Pertica 15 - Area Cityper
Tel e fax 0424/34532
info@palestramoveup.it



“Ha appena festeggiato i trent’anni del suo brand, uno tra i più innovativi nel campo della moda e della comunicazione. Ma è solo un punto di ri... partenza”

zose e glamour, ma anche vivaci e graffianti». Il futuro è internet. «Perchè - argomenta - non hai chance se non vivi nel domani e non fai della ricerca del nuovo la tua vita. E su internet possiamo dialogare col mondo». Lui intanto si confronta con personaggi del calibro di Amancio Ortega Gaona, più noto come signor Zara, oppure Ingvar kamprand, che è il signor Ikea. «Fa piacere chiarirsi le idee», taglia corto. Recentemente ha “vestito”, realizzando sedili in denim ignifugo, la nuova 500 Fiat Diesel. Un modello che ovviamente gioca consapevolmente sull’equivoco del nome, dato che non andrà necessariamente a gasolio. Ma forse, un giorno neanche troppo lontano, ad idrogeno. È stata presentata al Museo della Scienza e Tecnologia di Milano e sarà prodotta in 10 mila esemplari.

Le novità. Rosso casa è l’altro mattone del domani. «Abbiamo progetti diversi e la casa è tra quelli più importanti. Puntiamo sul tessile (c’è già una licenza firmata con la Zucchi), sui mobili, sugli accessori e oggetti d’arredo e sulle lampade (l’accordo è quasi fatto con due storici marchi italiani)». I numeri dicono che oggi

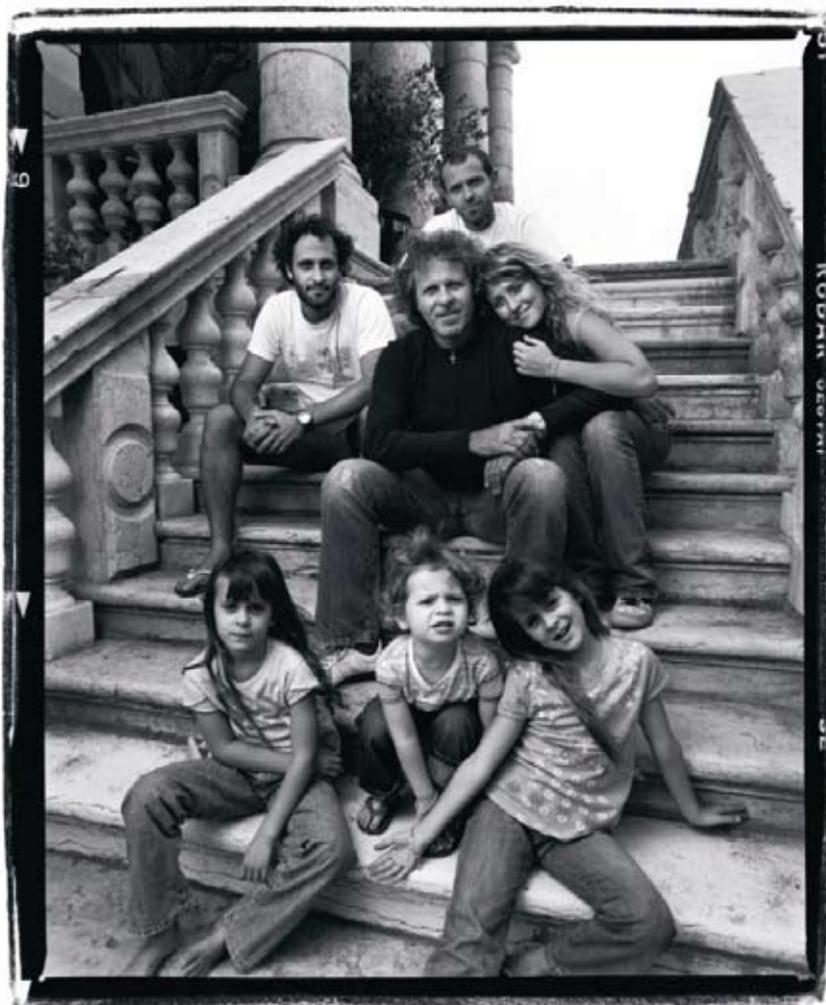
Diesel realizza il 74% dei suoi ricavi con l’abbigliamento e il 13% con scarpe e borse. L’obiettivo è arrivare al 30% con le calzature e borse, al 70% col resto. Per l’homewear c’è una stima di arrivare, in cinque anni, ad un fatturato aggiuntivo di circa 20 milioni di euro.

In Africa. Da una manciata di mesi Rosso ha scelto di metterci la faccia. Per questo ha creato una Fondazione, la OTB, acronimo di Only The Brave, holding capofila della “famiglia” Diesel. Ha chiamato una manager spagnola, Maria Ermoso e le ha affidato il compito di seguire i progetti. «Investiremo nel sociale circa 1,8 milioni di euro, più il 5 per mille che arriverà dal fisco. I soldi? Solo a situazioni chiare: ogni 100 richieste ne accogliamo 20. Semplicemente perchè siamo sicuri che l’investimento sarà speso bene. Abbiamo progetti in Africa, per il 90 cento, e sono già una dozzina. Porteremo l’acqua, soprattutto. In Etiopia stiamo già lavorando a fianco della Pepsi Cola. Il resto del denaro lo impiegheremo qui, nel nostro territorio. Dove la povertà c’è e si tocca con mano. Magari parliamo con il parroco e lui ci indirizza. Piccole situazioni, ma concrete».

Controcorrente. La comunicazione Diesel è sempre riuscita a guardare lontano. Capace di sovvertire certezze. Gli Stati Uniti inesauribile fonte di ricchezza? Sarà, ma la recente crisi finanziaria dimostra che potrebbe non essere così per sempre. Ricordate? Nel 2001 Ellen von Unwerth dedicò la campagna Diesel al continente africano che, in un sogno onirico,

Sotto

Renzo Rosso con i figli: alle sue spalle Andrea (30 anni) e Stefano 29, accanto a lui Alessia (22), davanti India (6) tra le gemelle Asia e Luna (11)



Lexus RX 400hybrid. NON CI GUADAGNA SOLO L'AMBIENTE.



L'UNICO SUV CON TECNOLOGIA IBRIDA OGGI A CONDIZIONI ESCLUSIVE.

Motore V6 3.3 VVT-i abbinato a due motori elettrici • Potenza totale del sistema ibrido 272 CV
Accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,6 sec. • Trazione intelligente sulle quattro ruote (E-four) • Gestione integrata delle dinamiche del veicolo (VDIM) • Consumo 12,3 km/l (ciclo combinato) • Emissioni CO₂192 g/km.

Eccezionalmente tua a partire da euro 49.900*.



*Prezzo applicato per le vetture disponibili in concessionaria e calcolato con ecoincentivo statale (Legge n. 296/2006 e n. 31/2008) e contributo della concessionaria. Prezzo di listino euro 55.700. I prezzi indicati sono chiavi in mano e IPT esclusa.

GIURIATTI FUTURO

Vicenza - uscita aut. VI Ovest - via della Scienza, 9/11 (Zona Fiera) - Tel. 0444 520359

Padova - uscita aut. PD Ovest - Z. Ind. via del Santo, 174 - Tel. 049 768788

www.giuriattifuturo.it - info@giuriattifuturo.it



diventava opulento, pieno di gioia e buonumore. L'Occidente, per contrappasso, aveva bisogno di aiuti dall'Africa come di leggeva nel titolo del Daily African. «Fu una campagna pubblicitaria che fece epoca e vinse il Grand prix agli Eurobest e un oro ai Clio Awards», spiega Rosso. Un precursore, insomma.

Guardare avanti. «Creatività significa cercare nuovi talenti, originali, assurdi, vergini - l'analisi - Significa pensare: "Posso fare ancora un'altra collezione?" E risponderci: "Sì", dopo aver selezionato nuovi creatori. Io ne incontro sempre, spesso. E sono soddisfatto di quel che vedo».

For successful living. Nell'ultimo decennio Diesel ha continuato ad innovare attraverso uffici sparsi in 20 paesi. Cosa consiglia ad un giovane? Viaggiare e abbandonare questa stanca Italia? «Non è importante dove lavori, ma come lavori. Devi sapere come viaggiare e spostarti. Ma anche come collegarti stando a casa tua. Devi imparare a vivere le emozioni, in modo che non siamo virtuali, ma anche interagire e cogliere le vibrazioni. Devi capire il modo di pensare di chi ti sta a fianco in coda o dall'altra parte del mondo, sullo schermo del tuo portatile». E dunque? «Io ascolto da vent'anni. Parlo con i miei figli: Andrea, Stefano, Alessia. Mi aiutano a dare una visione diversa alle cose che ho sotto gli occhi».

Capitolo Italia. In questo paese chi ha la capacità di sfondare...? «Sfonda. Se uno ha talento ed applicazione ce la fa. Creare un'azienda è però oggi un'altra cosa. Servono capitali, investimenti e know-how. Se oggi sei piccolo non ce la fai». Sembra il ritratto dell'Italia. Immobile. Con poche speranze... «Siamo tristi a causa di un sistema di over controllo. C'è troppa gente che decide con troppi poteri. Siamo poco pratici, ingessati. Io guardo ai paesi scandinavi, alla Danimarca che è il mio mito. Dove già quarant'anni fa i giovani facevano i camerieri per pagarsi gli studi e i papà diventavano baby sitter perchè la mamma era al lavoro. Ci serve una rivoluzione culturale. Ci serve un gruppo di persone capaci di decidere, bisogna cambiare il sistema di istruzione ma soprattutto la nostra cultura e i nostri valori. Bisogna diventare cittadini. Pagare le tasse. Abbasso i furbisti, il clientelismo, chi ruba, chi ti fotte per particolarismi e propri interessi».



Nelle foto
Renzo Rosso
in posa per Rankin

I valori? «La famiglia, i figli, gli amici. E il lavoro, che è lo strumento che ti aiuta a nobilitarti. E anche l'amore... ma perchè devo fare una classifica? No. Non esiste una posizione assoluta. C'è l'amore e c'è la passione. Come ci sono la religione, la spiritualità e il... fanatismo. Io ho ricevuto un'educazione cattolica, ma ora credo soprattutto nel valore concreto del fare del bene. E credo che i troppi no della Chiesa siano controproducenti. No all'aborto, no al controllo delle nascite. No a questo, no a quest'altro... Il fatto è che la vita, personalmente, la vedo diversa».

L'Italia sa ancora creare e inventare? «Certo che lo sa fare. L'abbiamo nel dna. Sappiano adeguarci al mondo, creare cose più fresche e diverse. Ma non basta... Ci è mancata, ci manca, la grande visione globale. E in questo le grandi industrie non ci hanno aiutato. Troppo attente al loro orticello, troppo brave a fare i loro conti con il denaro dello Stato. L'Alitalia? È l'esempio perfetto dei nostri guai. Io

Fascino. Eleganza. Prestigio.



Showroom Rossi & Arcandi

Oggettistica da regalo, gioielleria, liste nozze e bomboniere con confezioni personalizzate. Mille idee di nostra produzione per tutte le volte che si realizza un sogno.

Via Astico
Monticello Conte Otto
(uscita Valdastico Vicenza Nord)
Tel. 0444 946676
www.rossiarcandi.it - info@rossiarcandi.it

R&A
ROSSI & ARCANDI
argenterie

VOLTI

“Ha creato una serie di programmi per l’Africa, dove vuole portare l’acqua a chi ne ha bisogno, ma aiuterà anche i nuovi poveri qui nel Vicentino”



l'avrei fatta fallire. L'avevano chiesto anche a me di entrare nel piano di salvataggio della Cai. Ho declinato. Troppe le clientele ereditate, non me ne potrei occupare, questo è un sistema che non funziona».

Cos'è il modello Diesel? «Il nostro dna ci aiuta ad essere unici - risponde - Perché siamo capaci di trovare nuovi modelli a cui ispirarci, siamo bravi a delegare, a gioire e ad emozionarci. Perché da noi c'è passione e mestiere».

Se si guarda con obiettività alla carriera di Renzo Rosso ci si rende conto che è riuscito in un compito difficile per un italiano: vendere i jeans agli americani. Il segreto? Avere inventato un nuovo tipo di stonewashed e di finissaggio, un finto vecchio-usato che ha fatto impazzire i giovani e i giovanissimi. Rosso in questi trent'anni è diventato mecenate e talent scout della moda. Controlla attraverso la holding Only the Brave griffe del calibro di Dsquared2, Martin Margiela, Sophia Kokosalaki, Vivienne Westwood, Viktor & Rolf e, presto, Marc Jacobs. «La nostra forza? Una managerialità moderna. La freschezza delle idee. La capacità di proporre un modello di azienda nuova per tempi nuovi».

Qualche numero. Diesel ha venduto nel mondo dal 1978 ben 100 milioni di jeans. Ha 350 negozi monomarca, di 220 è direttamente proprietaria. Opera in 60 paesi con 5.800 dipendenti con un fatturato che nel 2007 ha superato quota 1,3 miliardi di euro con un utile netto di 113,1 milioni e con progetti, come la casa, che lo porteranno a crescere. A New York si allargherà ancora. Nel 2009 inaugurerà nella città che non dorme mai il più grande store al mondo del suo marchio.

Breganze ad energia zero. Il domani è il nuovo quartier generale, che sarà presto terminato a Breganze. Sarà costruito "bio" su un lotto di 90 mila metri di terreno, con attorno un grande giardino. Ospiterà 55 mila metri di uffici su 4 piani, avrà 14 mila metri di magazzino, ma anche un auditorium e campi da calcio. «Sarà una edificio ad energia zero. Anzi, l'idea è di produrla e rivenderla - argomenta - Costruirlo così ci è costato 5 milioni di euro in più, ma non è grave. È che credo nella eco-sostenibilità dei progetti». Guarda lontano, Rosso. «Lo sviluppo passa attraverso la salvezza del pianeta. Se devo investire il mio denaro guardo a questi obiettivi. Credo in società "pulite", a chi vuol lasciare il mondo più bello». Lo abbiamo visto girare su una Bmw serie 7 alimentata a idrogeno. «Capito il concetto?». Sarà per questo che ha scelto di sensibilizzare clienti ed opinione pubblica con una campagna dedicata al surriscaldamento globale, il Global Warming. Rosso fuoco, ma soprattutto Rosso speranza. Non per soldi, ma per passione. ■

Una signora **riforma**

A TU PER TU CON
GIANNA MIOLA CORTESE:
È STATA LA PIÙ GIOVANE
PRESIDE D'ITALIA,
HA RIVOLUZIONATO IL LICEO
BROCCHI DI BASSANO,
IL MINISTERO LA CERCA
E LA ASCOLTA, LA REGIONE
LE HA AFFIDATO LE FUNZIONI
PROGRAMMATORIE
PIÙ DELICATE





Ph. Giancarlo Cecon

di Nicoletta Martelletto

A

Königsberg gli abitanti regolavano gli orologi sulla passeggiata pomeridiana di Immanuel Kant, il padre della critica della ragione. A Bassano c'è stato un tempo in cui si poteva controllare l'ora sull'arrivo al lavoro di Gianna Marisa Miola, già preside del liceo Brocchi, che usciva di casa alle 7 e un quarto d'ora dopo era a scuola. «Dovevo salutare ogni giorno il personale e tutti i miei ragazzi, lo ritengo indispensabile per coltivare una comunità» spiega. Era lì sulla porta, a stringere mani e ad assicurarsi che tutti entrassero volentieri.

Se quella del filosofo tedesco ha l'aura della leggenda, l'abitudine della bionda "prof" si rintraccia nelle testimonianze di centinaia di ex allievi, che la ricordano preside di profonda umanità per 13 anni e ancora prima docente di talento. Una che per introdurre Leopardi faceva ascoltare in classe Debussy. E spiegava i Sepolcri foscoliani con la passione di un'orazione civile.

Kantiana non solo per affinità metodologiche ma anche per studi (laurea in filosofia morale all'università di Padova, massimo dei voti), Gianna Miola Cortese è oggi la forza motrice della scuola veneta.

Dal 2002 ha compiuto un altro balzo. Miola è dirigente amministrativo all'Ufficio scolastico regionale, braccio operativo della direzione generale del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca: qui in quattro-cinque dirigenti fanno tutto, coordinati dal direttore generale Carmela Palumbo, ma a lei in particolare sono state assegnate le funzioni programmatiche e relazionali più delicate. Un elenco da paura: nuovi ordinamenti, programmi e curricula scolastici, valutazioni degli apprendimenti, esami, scrutini, ma

anche diritto allo studio, politiche giovanili, servizi agli studenti, ed ancora formazione del personale; l'autonomia scolastica. E poichè non ha abbastanza da fare le aggiungono la comunicazione, comprese le pubblicazioni ed il sito dell'Ufficio aggiornato quotidianamente.

Ha un curriculum di 30 pagine, ci grazia con quello sintetizzato. Gianna Miola è una che pensa la notte per il giorno. Pur tenendo famiglia (marito e un figlio avvocato), concepisce il lavoro come una esperienza totalizzante. «Non saprei fare diversamente - osserva - Sono così, ho un senso fortissimo del dovere. Unito alla praticità organizzativa che viene dalla mamma e alla forte propensione speculativa che fu di mio padre». Nata ad Enego, come i tre fratelli tutti laureati, è emigrata per ragioni di per studio: molto presto, già alle medie, per evitare le pluriclassi di montagna. Complice una zia suora, l'ha accolta il collegio delle suore di Maria Bambina a Crespano del Grappa prima, quello di Padova poi, dove ha frequentato il liceo classico Tito Livio. «Qui ho incontrato tanti maestri - riassume - forse più che all'università. Erano docenti che in breve sarebbero diventati cattedratici. Lì ho capito la potenza dell'insegnamento, una responsabilità enorme perchè si semina in terreni che non si conoscono». Tra tutti ricorda ancora Enzo Mandruzzato, il suo docente di italiano, che era assistente all'università; ma anche latinisti eccellenti che non esitavano «a segnare meno uno come voto».

Disinvolta, di intelligenza raffinata, graziosa, Gianna Marisa brucia le tappe alla facoltà di Lettere e filosofia: finisce gli esami prima del tempo, si tuffa in una brillante tesi mentre già insegna. Quando vince il concorso per presidi, a 34 anni, è la più giovane d'Italia con incarico direttivo ed ha già tredici anni di cattedra alle spalle: medie, il liceo classico di Montebelluna, il Remondini a Bassano («meravigliosa esperienza un professionale»), il liceo Brocchi. Dove esce e rientra da leader. Porterà la scuola nella ristretta cerchia - una dozzina - delle più avanzate d'Italia, dove tentare proprio quelle sperimentazioni che oggi danno senso alla riforma. «La 35° riforma» puntualizza la prof. Miola sorridendo: tante ne ha viste che nulla più la stupisce.

In quel liceo bassanese, rivoltato da cima a fondo dove far convivere classico, scientifico, linguistico più molto altro fino ad arrivare a 2200 studenti, applica le sue tesi: prima tra tutte la collegialità organizzata. «Insieme è meglio, responsabilità condivise, un ruolo per tutti e far leva sui docenti più volenterosi». Miola va in giro per l'Europa a vedere come

“l'insegnamento è una responsabilità enorme perchè si semina in terreni che non si conoscono”

funzionano i sistemi formativi e riferisce al ministero. Spedisce i suoi insegnanti ai corsi di aggiornamento più avanzati. Coltiva l'alterità come modello di vita: «L'altro è la cultura, la conoscenza, la misura del senso di appartenenza. Quando uno studente una mattina mi disse che lui entrava felice al liceo, anche in una giornata di nebbia, mi si allargò il cuore». La scuola come comunità, dove non si insegna nè si apprende per obbligo ma per passione. «L'insegnante non è un accompagnatore, la scuola ha bisogno di anima, di progetti condivisi. È una comunità educativa dove il territorio ti riconosce, ti premia, dove nulla cresce senza entusiasmo».

Gianna Miola sembra uscita dalla pagine di Lewis Carroll. Ma i fatti le hanno dato ragione. Esperta di linguaggi e approcci cognitivi («solo il 13 per cento della nostra comunicazione è verbale»), di psicopedagogia («sono sempre andata in sala insegnanti per cogliere i problemi prima che diventassero conflitti»), l'ex preside diventata manager riconosce il collegio come sua palestra: «Lì sei costretto a stare tra sconosciuti, con regole, ritmi, competizioni, personalità diverse».

Nello studio campeggia il diploma del cavalierato per meriti scolastici assegnatole nel '99 del presidente della Repubblica. Dopo due anni la chiamata a Venezia, dove il nascente Ufficio scolastico (dopo la soppressione dei provveditorati agli studi) aveva bisogno di spalle forti. «Mi è sembrata un'altra sfida, per spostare in avanti quella linea che io intravvedo per la scuola veneta e vicentina, già di eccellenza». Brocchi addio, non senza sofferenza. Come diventare pendolare sui treni, dove concentrarsi al mattino è così difficile... Bassano-Padova-Venezia è il nuovo asse, con almeno quattro viaggi mensili a Roma: in quel ministero dove tutti la conoscono per le sue battaglie, prima tra tutte la diminuzione degli orari alle superiori. «30-32 ore è il massimo che uno studente può sostenere - dice - I curricula devono essere interessanti, organizzati e sostenibili». Della riforma Gelmini, ma più ancora di quella Moratti, sostiene il concetto di semplificazione dei corsi, la centralità dell'istruzione, la necessità di ricostruire i laboratori; dei messaggi recenti di Benedetto XVI condivide quello «sull'emergenza educativa, perchè le capacità genitoriali sono quasi nulle oggi: sui banchi non esiste più Edipo, ma solo Narciso che si specchia in se stesso».

Le novità all'orizzonte che hanno portato in piazza milioni di italiani? «Il rinvio sta bene perchè consente di mettere a punto le confluente, gli organici e molto altro. Ma la riforma non cambierà radicalmente la scuola...che è già cambiata. Godot è venuto già tante volte a visitarci e non ce ne siamo accorti».



A destra
Gianna Miola
con il marito
Gianfranco Cortese

“ Sicuro con me stesso sicuro con gli altri ”

Con 41 anni di attività e più di 900.000 clienti la Cesare Ragazzi Company è la maggiore organizzazione europea nel settore della prevenzione e degli infoltimenti.

L'innovazione tecnologica e la ricerca scientifica continua, permettono alla Cesare Ragazzi Company di dare risposte concrete e sicure alle problematiche dei capelli, restituendo serenità qualità di vita e benessere alle persone.

L'attività della Cesare Ragazzi Company riguarda sia la prevenzione delle possibili anomalie del cuoio capelluto, attraverso la divisione tricologia, con linee di prodotti specifici per donare benessere a salute ai capelli, sia la soluzione al problema del diradamento e della calvizie, grazie al sistema innovativo e unico al mondo di infoltimento non chirurgico CNC® - Capelli Naturali a Contatto.

Il Tricotest®, metodo d'indagine evoluto e sofisticato, che consente di effettuare una valutazione precisa e personalizzata delle anomalie del capello e, la linea di prodotti tricologici di laboratorio specifici testati e certificati, costituiscono la forza della Cesare Ragazzi nella Tricologia.

Il metodo CNC® o "epitesi del capillizio" è invece la soluzione esclusiva della Cesare Ragazzi Company contro il diradamento e la calvizie.

Il CNC® è un sistema brevettato d'infoltimento non chirurgico che integra capelli naturali propri o di donatori e consente alla persona di ritrovare il proprio aspetto esteriore così com'era prima di perderli.

Il CNC® è un sistema unico nel suo genere, clinicamente testato, pratico, sicuro, esteticamente perfetto, funzionale, che permette di condurre una vita del tutto normale: farsi lo shampoo, cambiare taglio, asciugarsi i capelli, fare il bagno in piscina o al mare, praticare sport anche a livello agonistico e sentirsi sicuri e liberi in qualsiasi situazione.

La Cesare Ragazzi Company è l'azienda del settore ad aver ottenuto a livello europeo le certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001/2000 e UNI EN ISO 14001, ed è l'unica ad avere ottenuto negli USA la registrazione presso la US FDA, (Food and Drug Administration).

I materiali, i procedimenti e i prodotti utilizzati dall'Azienda sono testati in collaborazione con le Università di Ferrara, di Pavia e di Tor Vergata a Roma. La Cesare Ragazzi Company collabora attivamente con la Fondazione Centro Studi sulla Calvizie, con il Centro INAIL di Vigorso di Budrio.

Alessandro Lukacs

VICENZA tel. 0444-560237
PADOVA tel. 049-8079546
TREVISO tel. 0422-210507



Capelli per chi ha testa



La fiera delle
nuove
tendenze

TRA I PADIGLIONI
DI VICENZAORO FIRST,
PER SCOPRIRE COME
NASCONO LE NUOVE
COLLEZIONI E COSA
SARÀ GLAMOUR NEL 2009

di Giovanni Bregant *per Publiadige* - Ph. LaPresse

Si respirava un'aria frizzante tra i padiglioni di Vicenzaoro First, svoltasi in Fiera dall'11 al 18 gennaio, ma il freddo di questi giorni non c'entra. Piuttosto, era palpabile la curiosità degli operatori per le nuove collezioni, per scoprire lo stile che farà tendenza nei prossimi mesi e non solo. Con 1.700 espositori provenienti da tutto il mondo, infatti, la manifestazione vicentina è stata la prima, grande vetrina internazionale per il mondo della gioielleria e dell'oreficeria: un palcoscenico prestigioso che ha visto protagonisti i marchi più famosi e i designer più creativi, ma anche esperti di mercato, opinion leader del mondo della moda e trend setter riconosciuti. Tutti in fiera, quindi, per scoprire cosa sarà glamour nell'anno appena iniziato, gli abbinamenti che andranno per la maggiore e quelli... da evitare.

Naturalmente a Vicenzaoro First c'era anche CATS, per ammirare le nuove, scintillanti proposte, ma anche per conoscere più da vicino alcuni protagonisti di un mondo – quello della gioielleria – nel quale business e creatività si intrecciano.

Su una cosa, del resto, tutti gli operatori incontrati in fiera sembrano concordare: senza creatività oggi non si va da nessuna parte. E non potrebbe essere diversamente, considerando che l'evoluzione, la ricerca di qualcosa di nuovo, è il motore stesso del mondo della moda, del quale la gioielleria rappresenta – anche in modo letterale – l'elemento più prezioso e scintillante.

Ma come nascono le nuove tendenze? Abbiamo posto questa domanda ad alcuni dei produttori protagonisti in fiera ottenendo interpretazioni diverse, come è giusto che sia quando la parola d'ordine è creatività: «Le nuove tendenze nascono ancora oggi in quei luoghi dove la creatività si fonde con la vivacità di culture diverse - spiega Claudia Piaserico di Misis - in un mondo in cui sempre più lo stile è libertà di esprimere se stessi. Il viaggio e la circolazione sono favoriti dall'essere una parte di un villaggio globale. In parte però interpretare o anticipare una tendenza significa muoversi seguendo il proprio istinto creativo ed il cogliere queste fuggevoli dinamiche è la sfida che ogni giorno dobbiamo affrontare come impresa. Al di là della tendenza,

Fiera di Vicenza S.p.A.

Via dell'Oreficeria, 16

36100 Vicenza

Tel. 0444 969111 - Fax 0444 969000

www.vicenzafera.it

E-mail: info@vicenzafera.it

“In un mercato difficile
non bisogna seguire tendenze
ma interpretare se stessi”



Sopra

Tra le presenze glamour a Vicenzaoro First anche Miriam Leone, Miss Italia 2008

La mostra Gold Expressions 2009



comunque, c'è il gusto di concretizzare le proprie idee con l'impegno artigianale e con la fiducia di incontrare la sensibilità del consumatore». Proprio quest'ultimo va posto al centro dell'attenzione secondo Sergio Cielo, presidente della Cielo Venezia 1270: «Una nuova tendenza nasce dalla scoperta, o dalla riscoperta, delle esigenze del consumatore. Noi come azienda cerchiamo di interpretare questi bisogni, rispondendo con delle proposte adeguate, senza però dimenticare i valori della tradizione». Più articolata la risposta di Marco Bicego: «Le fonti di ispirazione sono molte, quella principale per me è la natura, in tutte le sue forme; ad esempio l'ultima campagna pubblicitaria, presentata per l'appunto a Vicenzaoro First, ha come leit motif in tutti gli scatti fotografici il legno; oppure la stessa collezione jaipur è un tributo all'omonima città indiana, per i suoi colori e per i suoi artigiani».

Orientamenti almeno in parte differenti che inevitabilmente trovano riscontro in un mercato nel quale è sempre più difficile individuare una tendenza univoca. Secondo gli esperti del TJF Group - la prima compagnia indipendente che si occupa di ricerca, analisi e consulenza per l'industria internazionale della gioielleria e dei beni di lusso - saranno almeno quattro i trend emergenti quest'anno: “Mythology in Progress”, come reazione di una generazione cresciuta nell'era digital che si manifesta attraverso una ricerca di antichi miti, civiltà scomparse, culture tribali ricche di elementi simbolici; “Austerity D-Luxe”, espressione di una nuova filosofia di vita e di una nuova estetica, per le quali la moda usa e getta ha perso il suo fascino, sostituita da un desiderio di consumo responsabile; “Green Vision”, dove la vita semplice è gioiosa, si circonda di oggetti apparentemente poveri, artigianali, non industriali, legati alle culture locali e alla manualità più semplice; “Blur-Reality”, a sottolineare la presenza - tra quello reale e quello virtuale - di un mondo fatto di combinazioni surreali, cultura web, reazioni orientate al retrò e atmosfere teatrali.

A essere sempre più messo in discussione, però, è il concetto stesso di trend: «L'idea che mi sono fatta - spiega Claudia Piaserico - è che in un mercato difficile non bisogna seguire tendenze ma interpretare se stessi. La sensibilità del consumatore sempre più intelligente, esigente ed accorto (anche per necessità) richiede la capacità di creare oggetti dotati di una certa “unicità”. Del resto credo stia evolvendo il concetto stesso di lusso, per diventare sempre più ricchezza della personalità e affermazione di quest'ultima. Distinzioni geografiche di gusto vi sono, è innegabile, basta viaggiare per avvedersene, ma si tratta di opportunità e non di limiti».

L'evoluzione dei gusti dei consumatori è continua e la loro interpretazione si fa necessariamente più sofisticata: «La differenziazione per noi è fondamentale - sottolinea Sergio Cielo - tanto da aver creato una vera e propria famiglia di marchi, ciascuno dei quali ha una propria personalità e si rivolge a differenti segmenti di mercato, dal gioiello classico all'ac-

cessorio fashion. Pensiamo che ci siano non solo diversi target, ma diversi momenti d'acquisto e di indosso: la stessa persona, infatti, può comprare, o indossare, a seconda dell'occasione gioielli semplici tradizionali o accessori tra i più esuberanti».

La vera sfida, per i maestri gioiellieri del made in Italy, diventa così quella di riuscire a inventare sempre qualcosa di nuovo, in un mercato che impone un rinnovo continuo delle collezioni: «Io e il mio staff - racconta Marco Bicego - siamo sempre alla ricerca di cose nuove, curiosiamo anche in altri settori, e poi avendo un patrimonio importante quale il laboratorio orafa ho la possibilità di sperimentare sempre qualcosa di nuovo, nascono così i nostri gioielli». «Impegno, dedizione, passione, tentazione sono sempre necessarie - gli fa eco Claudia Piaserico - ma in mondo in cui tutto si consuma in fretta è prima di tutto la bellezza in sé che va

ricercata, al di là della novità».

E così, alla fine del nostro viaggio tra i padiglioni di Vicenzaoro First, scopriamo che è difficile, se non impossibile, avere una ricetta unica e infallibile per essere di tendenza e che l'unica cosa davvero sempre cool è la ricerca stessa della bellezza e del look fashion, ma qualche consiglio siamo riusciti ugualmente a carpirlo per i lettori: «Il gioiello perfetto per una donna - riflette Sergio Cielo - è quello con un grande valore emozionale e che di conseguenza la fa sentire speciale. E' così soprattutto se il gioiello è regalato, e i diamanti in questo non passano mai di moda. Per l'uomo, invece, la tendenza è quella di iniziare ad "impresiosirsi", non fermandosi al solo orologio, ma affiancandolo ad un bracciale o a un ciondolo importante».

Parte da un paradosso, invece, il ragionamento di Claudia Piaserico: «Il consiglio migliore che si possa dare per essere di tendenza quest'anno è quello di non essere di tendenza, ma essere se stessi. In particolare, a mio modo di vedere, questo significa scegliere oggetti che interpretano ed esprimono la propria personalità e per questo finiscono per essere assolutamente originali; usare gli accessori per arricchire e rendere particolari anche capi basic, riscoprire la simpatia di scelte anche un po' sorprendenti e stuzzicare la propria fantasia per essere originali e differenti ogni giorno». Un concetto, questo, fatto proprio anche da Marco Bicego: «Io ho proposto il concetto del mix: accostare collezioni diverse per creare volumi importanti e poi l'impegnativo è sempre indossare qualcosa che emozioni».



In alto
Lo spazio dedicato al progetto "Creativity in Action" di Corart e CNA Vicenza

A destra
Uno dei pezzi esposti alla mostra "Storia di una seduzione: il gioiello e l'alta moda" alla preview di Glamroom 2009

Villa Bonin Maistrello ha fatto da sfondo a uno degli eventi collaterali di Vicenzaoro First





Dove domanda e offerta si incontrano



Sopra

Da sinistra a destra, Domenico Girardi, Direttore Generale di Fiera di Vicenza, l'On. Antonio Tajani, Vice-Presidente della Commissione Europea e ospite d'onore del convegno inaugurale di Vicenzaoro First, Dino Menarin, Presidente di Fiera di Vicenza

A COLLOQUIO CON DINO MENARIN, PRESIDENTE DELLA FIERA DI VICENZA

Si può affermare senza problemi che Dino Menarin, Presidente della Fiera di Vicenza, è un'importante voce di riferimento del settore dei gioielli e dei beni di lusso. Con lui, abbiamo colto l'occasione per riflettere sulla situazione del mercato e del futuro del gioiello e della fiera.

Una volta non c'erano alternative per incontrare i clienti e conoscere le novità del mercato, ma oggi tutto arriva prima, grazie a Internet, e i rapporti tra clienti e fornitori sono costanti. Perché, presidente Menarin, andare ancora in Fiera, quindi?

«La fiera rimane un punto di riferimento per tutti gli espositori, anche se tutti, noi per primi, devono comunque sapersi rinnovare. Nel progetto di fiera, le nostre mostre orafe sono il luogo dove si socializza, dove si costruiscono soluzioni, dove si creano alleanze e si trovano servizi ad hoc che difficilmente un'azienda può crearsi da sola».

Da cosa è data, oggi, la differenza tra successo e fallimento nell'organizzazione di un grande evento fieristico?

«La logica della fiera è quella di essere il luogo di incontro tra domanda e offerta. Non si può non parlare tout court di successo o insuccesso. In questi ultimi quattro anni di continua flessione della domanda, abbiamo mantenuto il successo e la capacità di restare a galla in un momento difficile. La fiera continua ad attrarre gli operatori professionali, i buyer con presenze significative da tutto il mondo, oltre ai numeri, alla qualità, all'evoluzione del prodotto. La storia del gioiello è una storia che continua nel tempo: ogni epoca esprime i suoi talenti».

Inventare qualcosa di realmente nuovo sembra sempre più difficile, quando si parla di tendenze...

C'è ancora spazio in fiera per la meraviglia?

«Direi di sì, e lo evinco dalla capacità di risposta e di reazione dell'imprenditore del settore. L'invenzione si ha attraverso materiali, tecniche, disegno: questa è la cosa che colpisce, questo il modo di reinventarsi...».

E Lei, Presidente, di cosa si è meravigliato tra i padiglioni della fiera?

«Della risposta delle aziende alla situazione corrente, cercando di colpire con la ricerca, la sperimentazione e il valore del design. Credo sia la strada giusta da percorrere».

Riproduzione riservata Fiera di Vicenza ■

Per San Valentino
regala a chi ami un Gioiello in Palladio.

09010001 - ideitaliangroup.com

GIOIELLI IN PALLADIO

Servizio clienti: Tel. +39 0444 349939
gioielli@palladiostyle.it • www.palladiostyle.it

 **PALLADIO**[®]
Nobile per Estrazione **STYLE**

Lo “sboccher” della porta accanto



NUOVE DISCIPLINE.

ANCHE NEL VICENTINO SONO COMPARSI I PRATICANTI DELLO STREET-BOULDER: SCALANO PALAZZI, PONTI E IMPALCATURE SENZA CORDE E IMBRAGATURE. SI MUOVONO DI NOTTE E COMUNICANO TRA LORO TRAMITE SMS POCHE ORE PRIMA DELL'APPUNTAMENTO, CHE RIMANE SEGRETO FINO ALL'ULTIMO

di Luisa Dissegna

Stanarli non è facile. Lasciano tracce di sé su You tube, sui blog o nei siti web dei contest. Di loro si conoscono soltanto le ombre furtive che si arrampicano sui muri la notte, quando escono allo scoperto per conquistare la città e il suo cemento: palazzi, cornicioni, ponti, colonne e impalcature.

Non sono ladri d'appartamento che tentano il colpo acrobatico. Gli sboccher sono arrampicatori metropolitani, praticanti dello street-boulder; l'alpinismo urbano o free-climbing cittadino che dir si voglia, neologismo tra le parole “strada” e “roccia”. Gente che vede la città da un'altra prospettiva, che sceglie di viverla in “verticale” come reazione all'urbanizzazione crescente. Per raggiungere un obiettivo o per la fortissima tentazione di arrampicarsi su una bella superficie e andare su, anche solo fino a un terrazzino, aggrappati a



Nelle immagini

In alto Jenny Lavarda mentre scala la torre dello stadio di San Siro con le imbragature di sicurezza

Nelle altre fotografie le imprese incredibili degli street-boulders più audaci

minuscoli appigli. E' così che qualsiasi struttura in città diventa "arrampicabile": il castello di Marostica può trasformarsi in montagne, il condominio "Everest" di Vicenza in un pendio ripido da scalare.

Discendente del bouldering, l'arrampicata in natura che nel Vicentino conta circa un migliaio di iscritti alla Federazione, 5 palestre attrezzate (a Valdagno, Nove, Arzignano, Schio, Torrelvico) e almeno altrettanti team sportivi, questa nuova disciplina metropolitana si "accontenta" di micro-vette urbane - di qualche cornice, di un pilastro non troppo alto a sostegno di un ponte, di 4-5 metri massimo - al posto di massi, pareti di roccia e boschi di montagna. Vince chi arriva al top, in cima, per primo e lo scopo non è raggiungere le altezze ma inventare i movimenti. La regola è una soltanto: fare affidamento sulle proprie capacità e sulla prontezza di riflessi.

Ad arrampicarsi per le strade delle città non sono solo ragazzi: ci sono anche quarantenni professionisti della scalata e un quinto sono donne. Si muovono di notte, comunicano tra loro tramite sms o chat poche ore prima dell'appuntamento, che rimane segreto fino all'ultimo. Quindi, partono alla conquista del "blocco" da scalare, dove misurare le proprie abilità armati solo di chalk ball, la palla di magnesite da spalmare sulle mani per aumentare la presa nelle acrobazie e di una buona scusa in caso di incontri con le forze dell'ordine. Di corda, chiodi e imbracco neanche l'ombra.

A vederli non si immagina che siano l'epicentro di un fenomeno che sta crescendo in tutta Italia (è il Paese che conta il più alto numero di praticanti e il maggior grado di organizzazione) con tanto di gare, campionati nazionali e sponsor semi-ufficiali. Raccontati in un sito web dedicato e in un documentario, Street Boulder, che non dimentica gli aspetti più profondi di questa rivoluzionaria disciplina ma anche i problemi legati all'illegalità.

Sboccher "preistorico" è stato senza ombra di dubbio Mauro Corona, scalatore, arrampicatore, boscaiolo, scultore ligneo, e anche scrittore. Ha arrampicato perfino il Colosseo a mani nude. E al vigile che lo ha redarguito dicendo "E se lo facessero tutti?" lui ha risposto: "Provi lei, buoni tutti a parlare!" ammutolendolo. Sulle pagine di cronaca, impegnata nel boulder cittadino a San Siro a Milano, ci è finita anche Jenny Lavarda, 24 anni, climber professionista vicentina nel 2008 vincitrice della Coppa del Mondo nell'ice climbing e del suo decimo titolo di campionessa italiana. Atleta Red Bull, ad ottobre dello scorso anno ha scalato la torre dello stadio milanese, alta 45 metri. "Un'impresa straordinaria per far conoscere l'arrampicata anche a chi non è un appassionato" spiega Lady Geco, che però non transige sulla versione "underground" della disciplina. "Lo street boulder è illegale. Un fenomeno per esibizionisti. Nel Vicentino abbiamo montagne, pareti attrezzate, palestre. Scalare per gioco i palazzi è dunque solo una brutta immagine dell'arrampicata". C'è, infatti, anche un certo gusto del proibito, della trasgressione nello street-boulder. Ma non bisogna esagerare pena l'arresto per "transito abusivo", come successo a Spiderman, al secolo Alain Robert, il free-climber che ha scalato a mani nude più di 70 grattacieli del mondo e che in una delle sue ultime imprese è arrivato fino al 60° piano delle Petronas Twin Towers a Kuala Lumpur, Malesia, dove attenderlo c'era la polizia locale. Ragione in più per stare alla larga da abitazioni private e monumenti storici cittadini. ■



Il piacere dell'eccellenza

UNA VISITA AD AUTOGEMELLI,
 CONCESSIONARIA BMW,
 MINI E BMW MOTORRAD, PER UNA
 NUOVA AUTOMOBILE E NON SOLO...

Autogemelli S.p.A.

VICENZA - Via Dell'Economia, 6 (Z.I. Vi Ovest) - Tel. 0444/960505

ZANE' - Via Prà Bordonni, 62 - Tel. 0445 315282

BASSANO - Viale Vicenza, 71/B - Tel 0424 505250

www.autogemelli.bmw.it

E.mail: info@autogemelli.conc-bmw.com

di Giovanni Bregant *per Publiadige* - Ph. Zadal

A volte due centimetri di neve possono bastare per trasformare la rampa del garage in un ostacolo invalicabile, con l'auto prigioniera in attesa del disgelo. Inconvenienti che non capiterebbero con quattro ruote motrici... e così l'acquisto di un SUV improvvisamente inizia a sembrare un'ottima idea. L'offerta sul mercato è grande e un approfondimento è d'obbligo: la meta è la concessionaria Autogemelli di Vicenza, dove mi viene incontro Luigi Dalla Pozza, amministratore dell'unica concessionaria ufficiale BMW e Mini per la provincia di Vicenza. «Sono interessato ad acquistare un SUV, però guardi che per me guidare è anche un piacere, oltre che una necessità» mi affretto a precisare. «Allora è nel posto giusto» ribatte sorridendo Luigi Dalla Pozza, che mi spiega la filosofia BMW, nella quale la tecnologia è sempre al servizio del piacere di guidare.

Ma gli occhi sono già oltre: ad attirarli è un cuneo dalle proporzioni sportive perfette, qualcosa di completamente diverso da tutti gli altri SUV sul mercato: «È l'X6 – spiega Dalla Pozza seguendo il mio sguardo – un veicolo unico, che combina il design di una coupè e la mobilità di un 4x4 con il comportamento dinamico e l'abitabilità di una berlina prestigiosa». La proverbiale scintilla è già scoccata, tuttavia la parte più difficile al momento di acquistare un'auto arriva solo ora. Ma non con Autogemelli: «Ci piace considerarci un vero e proprio partner della mobilità per i nostri clienti, ai quali offriamo un servizio globale: finanziamenti, polizze assicurative, ma anche leasing e noleggio con modalità molto interessanti. Questo senza dimenticare naturalmente l'assistenza completa per tutti i modelli BMW e Mini, dalla sostituzione dei pneumatici al ripristino della carrozzeria, fino all'assistenza per la mobilità. E ogni servizio naturalmente è realizzato secondo i più elevati standard di qualità, in linea con le attese di un cliente BMW: pensi ad esempio che le polizze antifurto che proponiamo prevedono nei primi tre anni il rimborso dell'auto per un importo pari al prezzo di acquisto del nuovo». Inizio a capire di non avere trovato solo una nuova automobile, ma anche e soprattutto un interlocutore di fiducia in grado di risolvere tutte le problematiche relative alla mobilità individuale. Incuriosito, chiedo maggiori dettagli sull'organizzazione di Autogemelli: «La presenza sul territorio per noi è molto importante, perché ci consente di essere più vicini ai nostri clienti. Così, oltre che a Vicenza siamo presenti anche a Zanè e Bassano: tutte le nostre sedi sono in posizioni strategiche e dotate di ampi parcheggi. Inoltre ogni anno, in collaborazione con BMW Italia, sosteniamo un investimento importante per la formazione del personale tecnico e commerciale. Sono tanti modi diversi, tutti importanti, per creare uno scambio del valore». E così il discorso cade sulla filosofia alla base dell'attività di Autogemelli: «Creare uno scambio del valore - spiega Dalla Pozza - significa instaurare una relazione dalla quale entrambe le parti traggono beneficio e soddisfazione. Appliciamo questo principio in tre direzioni: nei rapporti con i clienti, con il nostro personale e naturalmente con la casa madre. Raggiungere un equilibrio corretto su questi fronti è un requisito fondamentale per crescere sul mercato, ma è anche una scelta etica, che si sviluppa ogni giorno, ad esempio con la massima trasparenza nei confronti del cliente al momento di sottoporgli il preventivo, sempre con prezzi estremamente competitivi, o di valutare il suo usato». Penso all'X6 e la neve non mi fa più paura, e non solo perché tra qualche settimana tornerà la primavera. A proposito, ora che ci penso BMW è famosa anche per le sue splendide motociclette... «Nelle sedi di Zanè e Bassano siamo anche concessionari BMW Motorrad - mi conferma Dalla Pozza - e anche per le due ruote proponiamo una gamma completa di servizi, oltre a tutti gli accessori e i capi di abbigliamento per motociclisti. Comunque, se desidera godersi davvero la prossima primavera, torni a trovarci a breve: sta per arrivare la nuova BMW Z4...». Al momento non ho ancora deciso se la mia prossima auto sarà un SUV o una spider, o se cederò al fascino delle curve "in piega", ma di sicuro non rinuncerò ai servizi di Autogemelli e al piacere di guida BMW. ■



In alto

Luigi Dalla Pozza ci spiega le caratteristiche della nuova BMW X6

La sede di Vicenza di Autogemelli S.p.A.

Tutto identico, tranne l'indirizzo.



Anche nella nuova sede della Concessionaria Autogemelli di Zanè trovate tutti i modelli e i servizi BMW e MINI e la nostra voglia di assistervi. Vi aspettiamo in via Prà Bordoni, 62.

Concessionaria BMW
Concessionaria MINI

Autogemelli

VICENZA: Via dell'Economia, 6 (Z.I. VI ovest) - Tel. 0444 960505

ZANÈ(VI): Via Prà Bordoni, 62 - Tel. 0445 315282

BASSANO DEL GRAPPA (VI): Viale Vicenza, 71 - Tel. 0424 505250





Ripercorrere tutto l'iter pre-matrimoniale che molti di voi già conoscono, ma con la consapevolezza di chi sa cosa vuole: lasciarsi coccolare e viziare, con una unica aspettativa: stupirsi!

Mi rimetto in gioco!

di Anna Trenti per Publiadige
foto di Nicola Zanettin

Metti una donna nel pieno del suo splendore, due figli, un lavoro brillante, l'amore per le cose belle di cui ama circondarsi e soprattutto tanto tanto entusiasmo e voglia di vivere. Non sembrerà strano che appena compiuti i suoi primi 40 (ma cosa centrerà poi l'età?) senta un desiderio nuovo, anzi rinnovato: rimettersi in gioco, **ritornare sull'altare di bianco vestita** e ripetere l'esperienza già vissuta a suo tempo. I tempi son cambiati, e anche "lui", ma «stavolta lo faccio per me» - dice Isa - «ho proprio voglia di riscoprimi e di concedermi tutti quei privilegi che l'esperienza nello shopping oggi mi permette».

Un po' per mestiere, un po' per passione od amicizia Isabella Morseletto conosce tutti quei posticini nascosti dove **si arriva accompagnati e si torna accompagnando**. Quei posti ci sono davvero, e sanno offrire il piacere del bello a chi il bello lo sa apprezzare.

Niente "dejà vu", niente che sia banale, nessun compromesso: «sarà il mio giorno e voglio proprio che mi meriti. Abiti, cerimonia, ricevimento, regali, ... per qualcuno è un incubo, invece per me è un sogno che si avvera».



Isabella Morseletto (40)
organizza il suo giorno magico



STEP N. 01 • CAPELLI

> Ore 08:00 **Terenzio**, il mio *Hair Stylist* in via Giuriolo a Vicenza

Terenzio è un grande: fra le sue mani ti senti una principessa, ha la giusta sensibilità per essere uomo ma capire la donna (ma quanto pochi sono gli uomini così?).

Sono da lui per capire **cosa possiamo fare per i miei capelli**. Mi fa vedere alcune sue proposte: mi fido, lui è molto creativo e utilizza solo prodotti e tecnologie top (Goldwell). Da lui ho sempre la sensazione che intuisca quello che desidero, ma come farà?

Eccolo all'opera, mi parla di cose che mi affasciano: *power cut*, *sweet color concept*, *bio technology* ...

Boh, non capisco ma **mi fido**: sia lui che Stefania ed Oriana sono sempre aggiornatissimi, ma soprattutto hanno una **grande passione e quel tocco di genio** che mi ha conquistata. Mi affido a loro, grazie!

TERENZIO I PARRUCCHIERI | 0444 324443



Terenzio Gabriele al lavoro nel suo salone a Vicenza



> «La giornata è iniziata presto, quindi alle 08:30 sono già dalla bella Silvia, da **Elles** in piazzetta Palladio per il trucco: in teoria è una prova per la cerimonia, ma in pratica aver avuto il suo tocco mi darà sicurezza in una giornata come questa che si annuncia lunga e “difficile” per il mio viso». Elles è così centrale e facile da raggiungere che Isabella ha dato qui appuntamento ai suoi *Personal Style Assistants*: non si fanno attendere e via per le strade di Vicenza in questa bella e mite mattinata di metà inverno.

“Ma ho bisogno di aiuto ... **HELP!**”



Due amici, **Giandomenico e Stefano**, due giovani architetti di mondo così colti e talentuosi da non essere solo *Personal Shoppers* saranno al fianco della Isa in questa nuova avventura

Nella foto Isabella indossa un cappottino in Persiano madreperla con inserti in gros-grain e camoscio; fuscietta in camoscio *ton-sur-ton*. Di GIULIANA TESO

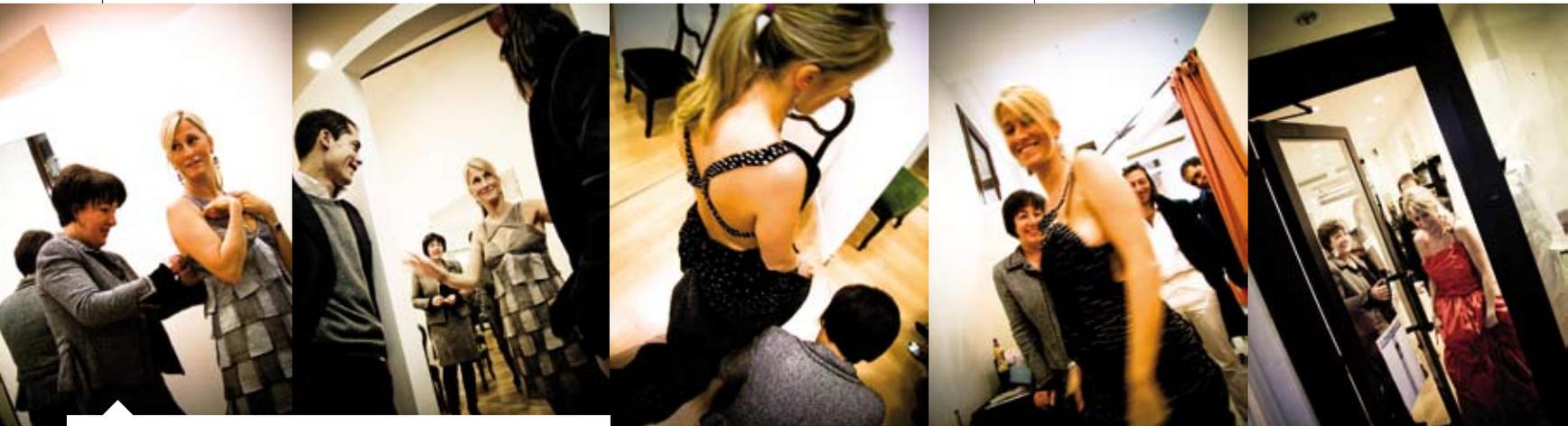


STEP N. 03 • IL GUARDAROBA

> L'appuntamento è con **Paola Girardi** per vedere una sua creazione, esposta al Vi.Art in Contrà del Monte. E' la “**Grande Astrazione**”, l'abito per l'ingresso della futura sposa, un incanto di bianco semi trasparente della collezione personale di Paola, completato da una **Gorgera** rinascimentale ispirata alle celebrazioni appena concluse del 500° palladiano. «Per la sposa che si castiga» - spiega Paola. Siamo nel 2009, e questo concetto del “castigo” piace ancora, anche se preso con tanta tanta ironia, vero?

«Poi tutti via verso **Corso Fogazzaro 139, nell'atelier della Paola** dove mi attendono invece una serie di creazioni che Paola ha voluto disegnare per me, per tutte quelle occasioni “pre” e “post” che accompagneranno i miei giorni di fiaba». «Questo è apposta per te **Isabella**: rosso, barocco, sei una delle poche persone che saprebbe trovare il momento per indossarlo. Fa parte della mia collezione personale 2001: da allora non lo ha mai indossato nessuno». L'atelier di Paola Girardi è costruito intorno alla sua figura: sartoriale, imprenditoriale, vulcanica, ti segue fin dentro al guardaroba nella tua casa. **In tempi di crisi** diventa preziosissimo il servizio di Paola, che consente il recupero dei capi dismessi aggiungendo o rimettendo a modello. Così, grazie alla sua grande esperienza, abiti dal passato splendore si rinnovano e ritornano degni di passerella, con l'*appeal* del “su misura”.

PAOLA GIRARDI ATELIER | 0444 544865



«Io ti vedo Principessa, in grigio corto anni '70 del Paco Rabanne che tanto mi ha fatta sognare e poi nero a pois bianchi, Armani Oggi»



Verso l'appuntamento con Irma, per le stradine di Vicenza. Isabella Morseletto accompagnata dai suoi *Personal Style Assistants*



♥ **Mi rimetto in gioco!**

STEP N. 04 • PROFUMI DA FIABA

> Siamo da **Nymphai**: Irma Bilani in **Contrà Apolloni**. Piccolo, discreto, defilato il suo meraviglioso salottino è un regno incantato di aromi ed essenze straordinarie, cachemire e lino lavorati con cristallo e pietre, oggetti di *grand classe* per un'accoglienza degna di re e regine dei nostri tempi.

«Ma questo è strepitoso, lo voglio: raccontami la sua storia, sono sicura che mi perderò. Adoro perdermi, soprattutto al mattino, così non mi trovo più!»

Anche la storia di Irma è affascinante, andate a trovarla, conoscerete una donna romantica, sognatrice, **eterea come i suoi profumi** e reale come i loro contenitori. Fra le sue opere d'arte si sviluppano incredibilmente rapporti interpersonali, si scambiano esperienze. L'entusiasmo fa desiderare che il prossimo appuntamento non debba essere tanto lontano.

«Se devo essere annunciata dal mio profumo trasportato dal vento, voglio essere certa che mi riconoscano, mica posso metterne uno qualsiasi!?»





Le vetrine di Adelina Scalzotto in Piazza Matteotti



> **Passiamo Santa Corona, poi a sinistra per Matteotti. C'è Adelina Scalzotto che ci aspetta nel nuovo negozio alla fine di Corso Palladio, poco prima del Teatro Olimpico.**

Adelina Scalzotto e Daniela Paolucci esprimono un talento incredibile nei loro gioielli - tutti pezzi unici - fatti a mano a partire da ispirazioni assolutamente personali e soprattutto personalizzate.

«Cara Isabella, oggi sempre più le persone sfuggono la massificazione e l'omologazione, e desiderano gioielli che si accostino alla loro sensibilità culturale, prerogativa del loro esclusivo modo di essere».

«Questi bracciali e questa collana in argento ed oro bianco, sono realizzati in filo battuto»



«I nostri gioielli non sono necessariamente costosi,



vedi questi gemelli da uomo che vuoi regalare a "lui",



sono realizzati lavorando a mano in lamina e filo battuti



in oro bianco ed argento»



> «Aspettate un attimo, devo ordinare le frittelle alla **Bottega di Nonna Papera, la conoscete? è qui vicino in Contrà Santi Apostoli, ha appena aperto.** Sono due amiche mie, Roberta e Claudia, pensa fanno le torte esattamente come quelle che mangiavo a casa loro».

***THE VIDEOMAKER**

In queste pagine si vede **Enrico Zannelli** alla telecamera.

E' qui per una sessione di prove del video ricordo che farà alla mia cerimonia. Lo stile di Enrico mi piace molto: giovane e creativo professionista ha iniziato a muovere i primi passi nel settore in affiancamento al padre. E' stato un bel po' a Roma per seguire un corso specialistico ed è molto creativo in post-produzione. A lui ho detto solo: facci stupire!!



«Vedi, Daria, ho deciso che mi voglio risposare e stiamo facendo tutto oggi: abito, liste nozze, capelli ... bellissimo, te lo consiglio. Baci baci baci ci vediamo stasera»



Siamo in Contrà Pescherie Vecchie a Vicenza, di fronte al negozietto per bambini IL GUFO

♥ Mi rimetto in gioco!



IL GUFO | 0444 547449

STEP N. 06 • IL MIO PRINCIPINO

> Eccomi qua ... **IL GUFO** è un negozio incantevole con cose proprio carine per il mio piccolo. Mi piace **vestirlo da bambino quale è**, e non farne un ometto in miniatura vestito come un adulto. Qui hanno le cose giuste per lui....



PER I MIEI OSPITI

Avrò molti amici da fuori città per quei giorni, e per dare loro ospitalità ho pensato alle *Country Houses*. **A pochi minuti da Vicenza, nel territorio di Longare c'è Villa Monticello**, dove Franca Colpo accoglierà i miei ospiti nella tranquillità della campagna in questo luogo particolare e magico.



VILLA MONTICELLO | 333 9167202

Shopping
con Isabella & friends



> Adesso Isabella, un attimo di tregua: ti portiamo da **Eno's, in Piazzetta San Paolo** adiacente l'omonimo Ponte.

Vieni a conoscere Federico, il nostro barman preferito, 33 anni è già fra i primi 10 in Italia nella guida del Gambero Rosso. Eno's è un locale di eccellenza, vini straordinari e champagnes di rango accompagnati da *finger food* di qualità top. A far gli onori di casa c'è Michele, mentre Federico è già in postazione, dietro al grande bancone. Qui è facile lasciarsi andare daytime, ma è nel dinner time che danno il meglio di sé.

Queste vetrine espositive in acciaio e vetro sono in realtà delle apparecchiature sofisticate che conservano i vini grazie all'azoto (un gas inerte che ne mantiene inalterate le caratteristiche organolettiche). Così chiunque può permettersi di assaggiare un grande vino, magari un Sassicaia, anche da solo, senza doverne ordinare una bottiglia intera. Ci sono sempre 45 etichette pronte con dosaggio self service.

ENOS | 0444 546246

Isabella Morseletto, Giandomenico Paturzo e Stefano Faoro con Federico, barman di Eno's

E' primo pomeriggio ormai, salite in auto con me (guido piano - prometto) e facciamo una puntatina appena fuori porta.

DOVE ACCOGLIERÒ I MIEI OSPITI

> Avrò degli ospiti nei giorni del mio matrimonio, e mi piacerebbe offrire loro una dimora di campagna, in mezzo ai campi coltivati come si usa dalle nostre parti. **In Via Pergoletta a Vicenza, prospiciente la Valletta del Silenzio c'è l'Agriturismo San Michele.** A soli 300 metri dalla Rotonda del Palladio, un lusso accessibile che coniuga prestigio, charme e tranquillità. In questo luogo ameno ci sono sette agrisuites per sette coppie di ospiti, ai quali offrirò questa situazione di estremo romanticismo. C'è anche la piscina idromassaggio e si mangia da favola.

Enrico, il Videomaker della cerimonia





STEP N. 10 • GIOIELLI

**> Paolo Donegà
in Contrà Santa Barbara 17
a Vicenza.**

Una antica gioielleria di famiglia dove più generazioni si tramandano il lavoro, l'arte, la passione. Una ricerca continua di gioielli unici che rendano uniche le persone che li indossano. Per tracciarne un profilo storico, nascono orologiai e nel tempo affiancano a questo loro amore la tecnica della realizzazione del gioiello, offrendo oggi pezzi di eccellente design concepiti in-house ed eseguiti con pietre preziose (vedi le foto a lato). Gioielli che rimangono nel patrimonio delle persone, per investimento o più semplicemente, per la "memoria".



STEP N. 11 • BOMBONIERE

> **Chiedi La Luna** (in Contrà San Marco 50 a Vicenza) è un mondo a parte: non so neanche da dove cominciare. Hanno tutto quello che mi serve: partecipazioni, bomboniere ed uno showroom dedicato alle liste nozze. Sai che bello se riuscissi a fare tutto qui?



Carta lavorata a mano... ma che splendore!



In queste foto vedete Laura e Sara: sono due signore molto preparate, che mi hanno stupita per la competenza e la preparazione con cui si dedicano a seguire i **desideri di noi future spose**. Sono aggiornatissime, ed oltre a conoscere perfettamente tutti gli aspetti legati alla tradizione, riescono ad integrarsi perfettamente con quanto di nuovo si vede in giro.

Ho visto set per le partecipazioni dallo stile impeccabile, un sacchetto "Nodo d'amore" in chantung di seta color ecru (che dopo i confetti diventerà uno stupendo portagioie), oggetti di design per personalizzare la casa ...

Ma soprattutto mi hanno dato consigli preziosissimi per il buon esito della cerimonia, che nemmeno immaginavo! Brave!

CHIEDI LA LUNA | 0444 542991



«Stefano e Giandomenico, HELP! qui mi dovete aiutare, ho bisogno di voi perchè da sola non saprei scegliere»

♥ **Mi rimetto in gioco!**

STEP N. 12 • L'ABITO DA SPOSA

> E' giunto un momento importante, ci lasciamo Vicenza alle spalle e andiamo a ... San Diego. Scherzo ragazzi, andiamo molto più vicino, esattamente a **Sandrigò**, da **Usira Mode**



E chi non la conosce? La Signora Usira la fondò nel 1948, pensate. Adesso ci sono Gabriella Pezzin e Fausto Fabris (figlio di Usira) che portano avanti la tradizione. Tradizione da Usira è qualità nella confezione e nei tessuti, è disponibilità assoluta al fuori serie e alle variazioni. Moda, tendenza, buon gusto e tanta squisita gentilezza. Mon Dieu, oggi è un giorno magico.

«Eccomi qua pronta, vediamo allora questo: cos'è?»

Isabella indossa un **abito in raso di seta** accompagnato in figura, una semplicità che si fa ricchezza cinta da un **doppio pannello in organza**. Dietro. E un prezioso fiocco ricamato su perle che guarnisce il ritrovato volume ed effetto.

USIRA MODE | 0444 659155



*THE VIDEOMAKER

Enrico Zannelli sta provando le riprese per la mia cerimonia: dovrà farmi il video ricordo, ed ha un incarico super-importante: mi deve STUPIRE!!

ENRICO ZANNELLI
s.zannelli@gmail.com



Vogliamo presentarli come si deve?

Stefano Faoro e Giandomenico Paturzo. Architetti con studio a Vicenza accompagnano Isabella Morseletto per mettere a punto tutti i dettagli per la grande cerimonia del suo matrimonio (secondo).

Mi rimetto in gioco!

PARTE 2^A

Inizia a PIOVERE!

«Mica farà così anche "quel" giorno, vero? Insomma inizia a piovere, e ho ancora un sacco di cose da fare, per fortuna che ho questo delizioso ombrellino con me».



Nella foto Isabella indossa un cappottino in Persiano madreperla con inserti in gros-grain e camoscio; fuscietta in camoscio ton-sur-ton. DI GIULIANA TESO

di Anna Trenti per Publiadige
 foto di Mauro Pozzer

> Adesso dobbiamo correre a casa, abbiamo appuntamento con una persona speciale: si chiama **Alberto Basso, di professione CHEF**. A domicilio, ovviamente, perchè ho pensato che non farò quelle cose tipo "addio al nubolato" (grazie ho già dato), bensì prepareremo una sorpresa per le mie amiche: tutte a cena da me con il nostro personal chef. Alberto è un cuoco divertente ed appassionato, dotato di grande talento coltivato fin da bambino. Una scelta di vita più che una professione, che lo ha portato a rimettersi in gioco a sua volta dopo numerose esperienze nei migliori templi stellati della cucina internazionale.



Ecco Alberto giocare con le verdure per simulare delle composizioni. Mi curerà anche tutti gli accessori da tavola, le candele, la musica, e cucinerà personalmente e singolarmente per tutte le invitate. Mica male, vero?



ALBERTO BASSO, PERSONAL CHEF
 349 2260761



> E gli darà una mano **La Fiorita** con le sue composizioni di fiori: guardate questi centrotavola così raffinati nella loro semplicità.



MIRKO de LA FIORITA
 0444 320558



♥ **Mi rimetto in gioco!**

«Queste sono porcellane realizzate completamente a mano, rifinite con oro a 24 carati, cotte ad 800° e idonee per l'uso alimentare. Bicchieri in Tritan, resistentissimo e totalmente esente da piombo. Pensa, li puoi lavare anche in lavastoviglie. Un pensiero gentile per le mamme come te che lavorano». Isabella: «Beh, posso dire? Sei fantastica!».

ATELIER I SEPOLCRI | 0444 326048

> Starei a parlare con Alberto per tutto il giorno, ma siamo svizzeri oggi, devo scappare da Rosanna, nell'**Atelier I Sepolcri in Contrà Piancoli**. Ci attende Rosanna Barcaro: che personaggio affascinante, ricerca oggetti, porcellane, vetri, tessuti con l'amore per il bello ed incurante del continuo scivolare diffuso dei consumi verso il basso. «Noi seguiamo a tenere alta la qualità, offriamo il classico anche rivisitato, ma non scendiamo a compromessi, ricordate sempre che chi più spende ... meno spende».



> Signori miei, è ormai tardi, e visto che abbiamo resistito stoicamente fino ad adesso, ci concediamo un pranzo molto tardivo in un luogo speciale. **Andiamo alla Locanda di Piero a Montecchio Precalcino**.



Troviamo lo chef **Renato Rizzardi** a fare gli onori di casa e **Sergio Olivetti** ad occuparsi della sala e dei vini. E' inverno, e in questo periodo dell'anno Sergio è stimolato nella ricerca di rossi importanti e strutturati che - tra l'altro - offrono anche al calice oltrechè in bottiglia. La trovo una nuova consuetudine veramente ammirevole, bravi!



Renato propone una cucina creativa (ma non "strana") gustabile in tutta la sua leggera ricercatezza che si spoglia di ogni inutile sovraccarico. I due caminetti, i tavoli lontani fra loro, i colori e le luci che suggeriscono riservatezza mi fanno sentire a casa.



E' importante per me, perchè se da un lato amo il bagno di folla delle serate mondane, dall'altro desidero profondamente **l'intimità coi miei commensali**. Mi piace il benessere, e qui da "Piero" lo mettono proprio come obiettivo principe.



CAT'S THE END
(per adesso)

LOCANDA DI PIERO | 0445 864827

CERIMONIA.PALZILERI.COM

PHOTOGRAPHED BY BOB KRIEGER

PAL ZILERI
CERIMONIA

C.SO PALLADIO, 33 - VICENZA - TEL. 0444 544410

Sì, con eleganza

**PAL ZILERI PRESENTA LA NUOVA
COLLEZIONE DI ABITI DA CERIMONIA
PRIMAVERA-ESTATE 2009**

Per chi nel 2009 ha in programma il fatidico "sì" è già tempo di primavera, anzi di primavera-estate, per iniziare fin da subito a pensare allo stile più adatto per un appuntamento tanto importante. Già, ma quali saranno le tendenze più apprezzate nei prossimi mesi? Lo svela Pal Zileri presentando la nuova collezione di abiti da cerimonia per la primavera-estate 2009, caratterizzata da due mood principali: da una parte tessuti rigorosi che diventano gioielli di stile, con concetti chiave quali luce, brillantezza e riflessi; dall'altra le forme classiche reinterpretate in chiave moderna, per dare vita al "new dandy avangarde".

Più in dettaglio, il primo tema accoglie audaci abiti impreziositi da dettagli in Swarovski: attraverso le preziose pietre lucenti i capi prendono vita e restituiscono riflessi intensi e brillanti. Gli Swarovski, autentici ed accompagnati da certificato di garanzia, arricchiscono gli accessori della collezione, che caratterizzano l'unicità del momento e permettono allo sposo di sentirsi impeccabile, mettendo in risalto il capo e attribuendogli colore e lucentezza. Troviamo quindi i cristalli come preziosi bordi oppure ad effetto all over su giacche, camicie, cravatte, cinture e scarpe, e ancora spille da rever, spilloni da cravatta e gemelli coordinati che rendono questi abbinamenti unici ed elegantissimi. Gli abiti di questo tema sono in tessuti ricchi ma rigorosi per bilanciare l'effetto brillantezza degli accessori, non rinunciando così mai ad eleganza e stile: le vestibilità sono slim e giovanili. A completare il mood della luce, troviamo una seconda proposta con abiti i cui tessuti contengono delle piastrine di lurex; l'effetto è di massima luminosità e brillantezza espressa attraverso gessati, jacquard con effetti ramage disegno corallo e jacquard con motivi marmorei.

Il secondo mood, "new dandy avangarde", cambia prospettiva: questa volta la tradizione non è nei tessuti ma nelle forme, che vengono abilmente reinterpretate nelle modellature e nel fitting. Giacche modello tight con classici pantaloni rigati, abbinati a fodere colorate, a camicie, cravatte e pochette vivaci. I colori in cui si sviluppano questi accessori spaziano dai rosa, ai fucsia, ai viola, ai lilla, ai glicine, spingendosi fino ai blu. Infine, per i meno audaci, la collezione presenta anche un'ampia proposta di capi formali che giocano su abbinamenti tono su tono, sul black and white, su combinazioni di diverse fantasie in cui la nuance di colore predomina ed armonizza. ■



Pal Zileri

Corso Palladio, 33
36100 VICENZA
Tel. 0444 544410
E-mail: vicenza@palzileri



4 posti in meno di 3 metri.

Niente è più sexy dell'intelligenza.



Intelligent Appeal.

Emissioni CO₂: da 99 a 110 g/Km Consumi ciclo combinato: da 21,3 a 23,3 Km/l

TOYOTA iQ.
Finalmente puoi provarla.

Oliviero



Concessionaria TOYOTA a Vicenza dal 1972

Torri di Quartesolo - Vi Est - Via degli Avieri, 9 - Tel. 0444 582944

Today
Tomorrow
Toyota



L'anno che sta arrivando...

LA CONGIUNTURA DEI MERCATI E LE PROSPETTIVE DELLE IMPRESE DEL TERRITORIO
SECONDO ROBERTO ZUCCATO, PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA VICENZA

**Associazione Industriali
della Provincia di Vicenza**
Piazza Castello, 3 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 232500
Fax 0444 526155
www.assind.vi.it
E-mail: assind@assind.vi.it

Buon anno, presidente. Ma che anno sarà?
«Un anno molto impegnativo, non c'è dubbio. Lo sappiamo e non ci aspettiamo nulla di facile, dal 2009. Sappiamo però anche che è un anno da affrontare con decisione. La crisi si può superare. Ce l'abbiamo fatta in passato, ce la faremo ancora».
Roberto Zuccato, presidente di Confindustria Vicenza, un'associazione forte di 2.400 aziende iscritte, guarda alle prospettive dell'industria vicentina con realismo, non tralascia di segnalare la difficoltà del momento, ma lancia un messaggio di fiducia e di energia.



MILOS

BY AXEL

- **Body Building**
- **Total Body Workout**
- **Preparazione atletica**
- **Fitness**
- **Aerobica**
- **Step**
- **Tone Up**
- **Spintonic**
- **X - Spin**
- **Kick Boxing**

ORARI DI APERTURA:

dal lunedì al venerdì **9:00 - 22:00** - sabato **10:00 - 16:30** - domenica **10:00 - 12:00**

CALDOGNO (VI) - Via Pagello, 1 - **T e F 0444 905644**



In alto
Roberto Zuccato
all'assemblea di
Confindustria Vicenza

Palazzo Bonin Longare,
sede di Confindustria
Vicenza

Gennaio è un mese atteso al varco per verificare la reazione delle imprese alla crisi e capire che aria tirerà nei prossimi mesi. Che indicazioni stanno arrivando dalle imprese?

«I dati in arrivo in queste prime settimane confermano che il 2008 si è chiuso con i principali indici economici in negativo e che la prima parte del 2009 non cambierà scenario. E tuttavia è proprio questo il momento per lavorare ancora di più, nella consapevolezza che prima o poi la crisi passerà. Dobbiamo continuare a puntare su elementi come l'innovazione, la tecnologia e la formazione, fattori indispensabili per lo sviluppo. Guardare avanti deve restare la nostra caratteristica. Vale per tutti, non solo per le imprese. Ognuno, nel suo ruolo e nel suo ambito sociale, ha la possibilità di reagire alla crisi, che è sempre un momento di cambiamento e trasformazione, e può esserlo in meglio. Anche la nuova iniziativa editoriale lanciata con questo mensile rappresenta una reazione, una sfida. E' questa la strada da seguire: mettere in campo nuove idee e nuove proposte, non sedersi mai, tantomeno in tempo di incertezza e difficoltà».

Possiamo dire, insomma, che il Vicentino rimane un territorio chiave per misurare la forza della piccola e media impresa italiana?

«Certo. La nostra provincia, con le sue piccole e medie imprese, ha superato i 43 miliardi di euro di fatturato industriale, con un export di quasi 14 miliardi. I fondamentali ci sono tutti per guardare all'attuale fase di difficoltà economica globale con attenzione e realismo, ma anche con voglia di saltare anche questo nuovo ostacolo. I punti di forza saranno dati anche in futuro dalle caratteristiche di fondo che hanno consentito lo sviluppo degli ultimi decenni: la diversificazione produttiva, che garantisce un tessuto industriale variegato e flessibile; l'orientamento all'export, fondamentale per essere presenti nei paesi di sbocco e acquisire sempre nuove quote di mercato; la forte presenza del manifatturiero, che significa mettere al centro il 'saper fare' concreto; l'attenzione alle risorse umane e alla loro formazione continua, per una crescita qualitativa delle persone che lavorano nelle nostre aziende; la voglia di investire nell'azienda, per continuare a crescere».

C'è un limite per certi versi fisiologico, peraltro, che viene riconosciuto alle nostre PMI, quello della ridotta capitalizzazione. E' possibile che questo sia un freno alle potenzialità future delle aziende?

«È un limite che occorre indubbiamente superare, perché per investire servono capitali. Si tratta di trovare gli strumenti per agevolare l'accesso al credito e la capitalizzazione delle aziende».

In definitiva, presidente Zuccato, che messaggio si sente di dare agli imprenditori vicentini?

«Il messaggio è che non è davvero il momento di ripiegarsi su noi stessi. Sono certo che prevarrà il nostro essere imprenditori. Con la nostra voglia di fare, di portare i nostri prodotti nel mondo, di dimostrare il valore delle nostre imprese e dei nostri collaboratori. Mai come ora la nostra Associazione dev'essere sentita come punto di riferimento: stare insieme è un elemento di forza per vincere le sfide che l'impresa ha di fronte. Muovendoci uniti verso obiettivi comuni, i risultati arrivano».

Un Olimpico paziente Ma fino a quando?

IL DOSSIER. IL MONUMENTO PIÙ VISITATO DI VICENZA RECLAMA CURE URGENTI CONTRO L'UMIDITÀ CHE MINA LE SUE FONDAMENTA. DA MESI I MIGLIORI ESPERTI GLI STANNO FACENDO UN CHECK-UP COMPLETO, MA IL COSTO DEL LIFTING FINALE È DA CAPOGIRO: 10 MILIONI DI EURO. DOVE TROVARLI?

di Gian Marco Mancassola

Soffre di artrosi acuta, ha qualche osso da aggiustare, l'umidità lo fa scricchiolare, è sempre più sordo, le rughe meriterebbero un lifting dal miglior chirurgo estetico sul mercato. Il grande malato è il grande vecchio: il teatro Olimpico, quasi mezzo millennio sulle spalle. Se fosse un calciatore, sarebbe il più tradizionale dei numeri dieci, quelli che illuminano il gioco, che vanno ad alzare le coppe e i palloni d'oro. Il monumento più visitato di Vicenza, l'autentica mecca del turismo nostrano, mette in fila 130 mila visitatori l'anno, battendo anche la recessione e la flessione che sta inguaiando persino i circuiti museali italiani più ambiti.

E però c'è un però. Il grande vecchio attende da tempo di sottoporsi a un ciclo di cure per rimettersi in piedi. Nell'anno delle celebrazioni palladiane per il cinquecentesimo compleanno del geniale architetto, tutti gli occhi sono puntati sul cantiere della vecchia signora, la Basilica, ma gli addetti ai lavori lanciano un sos per il teatro. «Questa città - è stato il grido di allarme del sindaco Achille Variati alla

fine del 2008 - non è nelle condizioni di poter finanziare i lavori di restauro di un capolavoro patrimonio dell'umanità, per i quali servono almeno 10 milioni di euro. Bisogna intervenire, ma noi non abbiamo le risorse». Prima di Variati s'era fatto sentire il suo predecessore, Enrico Hüllweck, che aveva ricevuto un'allarmante perizia acustica. Il dossier, in soldoni, sentenziava che i valori registrati nell'aula sono accettabili per l'ascolto della musica, ma non per una ricezione ottimale del parlato, tragedia greca compresa.

Il guaio principale sta sotto i piedi del monumento, costruito nell'antica "Isola" dove oggi si srotola piazza Matteotti, il crocevia dei fiumi berici Bacchiglione e Retrone. In profondità preme una vasta lente d'acqua su cui galleggia il palazzo del Territorio. L'umidità di risalita è il malanno più grave da cui l'Olimpico deve guardarsi e da cui va protetto.

Da mesi i migliori esperti in circolazione, coordinati dal Cisa, il centro internazionale di studi d'architettura intitolato ad Andrea Palladio, si stanno dedicando a un check-up finanziato dalla Fondazione Cariverona con un contributo da 300 mila euro: carotaggi, misurazioni della falda, analisi dell'umidità, rilievi delle superfici, della copertura, dei solai, del cortile, monitoraggi delle lesioni murarie, indagini acustiche, mappatura del degrado dei materiali. In attesa della cartella clinica finale, che restituirà la diagnosi completa, i primi esiti delle ricerche sono stati anticipati a palazzo Trissino.

«Il grido di allarme c'è, anche se va in parte ridimensionato: il teatro non è a rischio crollo - osserva Maria Elisa Avagnina, direttrice dei musei civici di Vicenza -. L'Olimpico è un anziano benestante, che ha bisogno di molte attenzioni e di un'opera di straordinaria manutenzione. C'è molto da fare, ma non disperiamo: spero di essere buona profeta, non vorrei essere smentita dalla relazione finale. E poi vale la pena di ricordare che l'Olimpico finora è stato accompagnato da una buona stella. Miracolosamente è giunto integro ai giorni nostri».

La conservatrice, tuttavia, ammonisce sulla necessità di imporre precise istruzioni per l'uso: «Il teatro è un organismo delicato, va rispettato. Sarà sempre più importante scegliere con cura le manifestazioni che potrà ospitare. Decibel troppo alti, ad esempio, possono danneggiare le decorazioni in stucco. Vanno evitati allestimenti pesanti, invasivi. L'opera è alta cultura, alta qualità artistica, ma è difficile far convivere un elevato numero di attori con la scena unica dell'Olimpico».



A destra
I danni provocati dall'umidità e dal tempo





G.C.T. VICENZA FORNISCE UN
SERVIZIO COMPLETO A SUPPORTO
DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE
DELLE IMPRESE

G.C.T. Vicenza S.r.l.

Via I Maggio, 42
36050 Sovizzo (VI)
Tel. 0444 536313
FAX 0444 536319
E-mail: info@gctvicenza.com

di Giovanni Bregant *per Publiadige* - ph. Nicola Zanettin

Una realtà aziendale volutamente piccola, eppure in grado di supportare l'internazionalizzazione di marchi prestigiosi come Diesel, Conbipel, Calvin Klein e Morellato. È questa la storia sorprendente di G.C.T. Vicenza, impresa di spedizioni fondata nel 2000 su alcuni capisaldi che oggi come allora sono alla base della sua attività: l'attitudine a fornire un servizio completo e personalizzato al cliente, l'impegno e la professionalità di un gruppo di lavoro giovane e fortemente motivato, una rete consolidata di contatti con le dogane e con le imprese di trasporto di tutto il mondo. A questo, poi, si aggiunge



A destra
Carlo Bellanda

Sotto
Lo staff di G.C.T. Vicenza

lo spirito trasmesso dal titolare Carlo Bellanda, sempre pronto a vedere il lato positivo di ogni situazione e a ricercare in modo costruttivo la soluzione a qualsiasi problema, generalmente con successo: «Nel corso degli anni siamo cresciuti costantemente - racconta Bellanda - ma sempre in modo graduale, perché per indole non credo nei grandi picchi: ogni passo in più deve essere compiuto consolidando la struttura, perché solo così è possibile mantenere gli stessi elevati standard di qualità che sono alla base di quella stessa crescita. Per questo motivo, ad esempio, ho scelto di mantenere un'organizzazione relativamente piccola, ma flessibile, in grado di garantire ad ogni cliente un servizio su misura e completo».

Così, nella propria sede G.C.T. Vicenza oggi è in grado di operare come magazzino doganale e deposito fiscale, curando direttamente tutte le operazioni doganali per le importazioni ed esportazioni di prodotti appartenenti ai più diversi settori merceologici: «Siamo arrivati a realizzare un servizio door to door di importazione da Hong Kong, da dove la merce parte per arrivare direttamente nella nostra sede e solo qui viene aperta, verificata e inserita per via telematica nei registri della dogana». Così, ad esempio, nel caso di un servizio di importazione l'impresa cliente non deve fare altro che comunicare a G.C.T. Vicenza il proprio ordine: l'impresa di spedizione vicentina si attiverà con i partner commerciali del cliente, concordando le modalità di invio e prendendo accordi direttamente con l'impresa di trasporto, per ricevere quindi la merce nel proprio magazzino, assolvere alle pratiche della dogana e metterla così a disposizione del cliente.

Fin troppo facile comprendere i vantaggi per le aziende, che possono contare su un unico interlocutore, competente e affidabile, per la gestione di un processo complesso come quello delle spedizioni internazionali, con evidenti risparmi economici ma soprattutto di tempo, una risorsa essenziale nell'era delle produzioni "just in time".

E i clienti hanno dimostrato di comprendere e apprezzare questo modello: «Con ogni cliente c'è un rapporto di vera e propria consulenza - spiega Bellanda - una collaborazione costante per fornire loro tutte le informazioni e i chiarimenti di cui oggi può avere bisogno un'azienda proiettata sui mercati internazionali. Parallelamente, sviluppiamo una collaborazione altrettanto stretta con le dogane nazionali e con i principali vettori di trasporto attivi nei mercati di interesse dei nostri clienti».

Proprio questa rete di collaborazioni, insieme alla competenza e disponibilità dello staff di G.C.T. Vicenza, costituisce un valore aggiunto unico per le imprese clienti, al punto che negli ambienti industriali le voci corrono, il passaparola è ancora un mezzo di straordinaria efficacia e così in questi anni sono state diverse le aziende che si sono rivolte spontaneamente all'impresa di spedizioni vicentina. «Molte realtà del nostro settore, anche importanti, sono nate a Milano e da lì poi sono andate alla ricerca delle imprese del Nord Est - racconta Bellanda - ma noi stiamo seguendo il percorso opposto: mi ero posto l'obiettivo di realizzare un polo di riferimento per il Triveneto nei servizi di spedizioni e ormai possiamo dire di esserci riusciti, così ora puntiamo a crescere al di fuori del territorio locale, e alcune importanti realtà di altre regioni ci hanno già scelti come partner».



Sopra
Lo staff di G.C.T. Vicenza



Innovative & Ingenious

Route



VENERDÌ 06 FEBBRAIO
TEX (COVER A 360° VASCO E NON SOLO....)

SABATO 07 FEBBRAIO
ALDEBARAN

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO
LA BANDA ARGENTINA (MUSICHE ARGENTINE)

VENERDÌ 13 FEBBRAIO
VELVET DRESS (U2)

SABATO 14 FEBBRAIO
SLOW POKERS (NEIL YOUNG)
A TUTTE LE DONNE UN SIMPATICO OMAGGIO

VENERDÌ 20 FEBBRAIO
KILLING FLOOR

SABATO 21 FEBBRAIO
REBLATTA (POLICE-QUEEN-U2-COLD PLAY-MUSE)

MARTEDÌ 24 FEBBRAIO
DANLO DE IL SPRITZ (GIOCO A PREMI CON GIURIA
E PREMIAZIONE DELLE MASCHERE ORIGINALI)

VENERDÌ 27 FEBBRAIO
GOOD MAMA VASCO PROTET

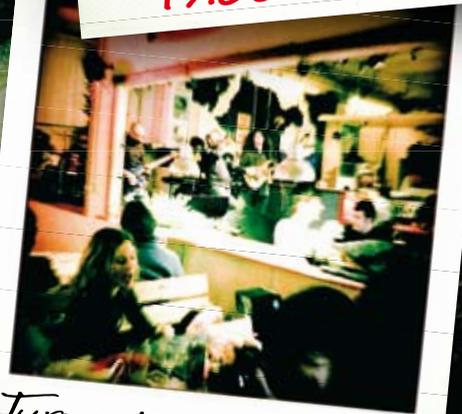
SABATO 28 FEBBRAIO
THE CIVILIAN PROTET (TRIBUTO
SOUND GARDEN-AUDIO SLAVE)



da Martedì a Giovedì
☕ 19.00 - 02.00



da Venerdì a Domenica
19.00 - 03.00



Turno di chiusura
LUNEDÌ 🕒



340 3368039 - 0444 582699
MAROLA (VI) - via Dal Ponte 128/H



Campionessa per SPOT

di Federico Ballardin

IL PERSONAGGIO.

MONICA DE GENNARO,
GIOCATRICE DI PALLAVOLO
DELLA MINETTI VICENZA, A
SOLI 22 ANNI È GIÀ UNA STAR,
GRAZIE ANCHE AD UNO
SPOT TELEVISIVO CON
ALDO, GIOVANNI E GIACOMO

na tigre in mezzo ai giganti, la “piccola” Monica De Gennaro, giocatrice di pallavolo della Minetti Vicenza di battaglie impari, a soli 22 anni, ne ha già vinte parecchie. Arrivata a Vicenza da ragazzina (14 anni) da Piano di Sorrento, la riccioluta “Moki”, come viene soprannominata dalle compagne di squadra, ha dovuto imparare ad arrangiarsi quasi da sola. Ma nonostante il carattere apparentemente timido ha saputo farsi spazio, sia tra le professioniste del volley sia in un campo più... mondano come quello della pubblicità. Viso carino, occhi guizzanti la piccola Moki ha saputo conquistare anche le copertine di molte riviste e non solo quelle sportive per arrivare a girare anche uno spot pubblicitario con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Nei primi anni dei 7 passati a Vicenza con lei c'era anche la sorella gemella Maria, di ruolo palleggiatrice, che però non è riuscita ad approdare al mondo del professionismo.

“Siamo molto legate ma non è mai stato un problema il fatto che io sia diventata professionista. Maria ha soddisfazioni in altri campi. Di recente ha avuto dei problemi di salute, ora risolti, e così è potuta tornare a giocare a pallavolo in serie C”. De Gennaro ha un'altra sorella, Giuseppina, di 25 anni che sta per laurearsi a Padova in psicologia. Lei, con gli zii

di Lonigo, che gestiscono da anni il ristorante "Casa Mia", la fanno sentire in famiglia anche a centinaia di chilometri da casa. "Quando posso prendo la mia Peugeot 307 cabrio e vado a passare qualche ora con loro. Poi mia madre viene spesso a Vicenza a trovarmi quando può".

Il padre di Monica, invece, è spesso via per lavoro, imbarcato sulle navi dove lavora come direttore di macchina: "Lui ha in gestione tutta la sala macchine, fin da piccole io e le mie sorelle lo vedevamo poco. Chiaro che avrei preferito averlo più spesso con me, ma mi rendo conto che lui si è sacrificato per garantire un futuro a me e alle mie sorelle".

L'appoggio della famiglia è stato importante per Monica che, lanciata giovanissima in un mondo fisicamente selettivo (in serie A1 giocano atlete che si avvicinano ai due metri), ha messo subito in campo il suo carattere forte:

"Viso carino, occhi guizzanti, la piccola Moki ha saputo farsi spazio sia tra le professioniste del volley sia nella pubblicità"

"Solo nel mondo della pallavolo sono "piccola", ma almeno io non mi faccio problemi a mettere i tacchi alti per non sembrare più alta del mio ragazzo..." spiega con una certa soddisfazione.

Si anche perchè i suoi 165 centimetri sono una statura nella media nel mondo "normale" ma in quello del volley, dominato da giganti, può far specie.

Ma De Gennaro è riuscita a rompere anche un altro tabù, visto che è spesso chiamata per servizi fotografici e spot televisivi dove, anche qui, la statura ha il suo peso. Molto l'ha aiutata il fatto di essere arrivata in Nazionale molto giovane, e le sue convocazioni hanno contribuito a farla conoscere anche nel mondo federale e della Lega. Moki in qualche modo ha colpito nel segno e così sono arrivate "convocazioni" anche nel mondo pubblicitario che dai tempi di Maurizia Cacciatori ha iniziato a selezionare dal volley femminile volti e fisici da lanciare e fotografare.

Nelle botti piccole c'è il vino buono, recita un proverbio anche se De Gennaro non si sente proprio una pin up: "Prendo questi servizi come una cosa divertente e se non incidono nel mio lavoro non vedo perchè rinunciarvi. Però io non mi sento una modella o una velina anche perchè sono davvero un disastro di fronte all'obiettivo. Non credo di avere particolare sex appeal: mi chiedono di fare questi servizi e io li faccio senza pensarci troppo" spiega con tutta la naturalezza del mondo.

Così appare sorridente in costume da bagno sulle pagine di "Donna Moderna" dove con la compagna di squadra Dall'Igna, l'ex atleta del Cavazzale Negrini e altre atlete è stata protagonista di un servizio fotografico sulla spiaggia, uno spot per la Lega pallavolo che da sempre punta sull'appeal che queste ragazze giovani e carine hanno verso il pubblico, in particolare maschile. Il fatto che le colleghe fossero tutte più alte è stato un problema? Ma proprio per niente: "Non mi sento in soggezione, io fuori dal mondo del volley sono una ragazza normalissima e alta al punto giusto".

Da una spiaggia all'altra, questa volta in Sicilia, dove "Moki" ha partecipato ad uno spot di un noto gestore di telefonia mobile con Aldo, Giovanni e Giacomo.

Con lei c'erano altre due "vicentine" la campionessa del Mondo Manuela Leggeri e la schiacciatrice Veronica Angeloni, entrambe hanno vestito la maglia biancorossa anche se per un anno soltanto. Segni particolari: bellissime.

In questo spot i tre malcapitati "marpioni" cercano di abbordare le atlete



In questa pagina
Monica De Gennaro sul campo di gioco e sul set



proponendo loro una gara di beach volley, scoprendo di aver sfidato tre giocatrici della nazionale italiana. L'esito del match, con in palio una cena ad un ristorante di gala, è ovviamente scontato.

“Lo spot è durato un giorno intero - racconta Monica De Gennaro - anche perchè dovevamo girare in notturna la scena del ristorante. Mi sono divertita tantissimo perchè, nonostante sia stata una lunga giornata di riprese, nelle pause i tre comici non mi hanno lasciato respirare dalle risate. Aldo è proprio come lo vedi a teatro e in tv, Giovanni e Giacomo sono più attori e dal vivo sono più tranquilli. Sono delle persone davvero divertenti. E' stata un'esperienza bellissima e la rifarei volentieri”. De Gennaro ha firmato un contratto triennale con la Minetti Vicenza nonostante le sue doti sportive l'abbiano sicuramente fatta notare anche dai club che puntano allo scudetto ma lei è contenta così, e con Vicenza ha un debito di gratitudine che intende onorare. Una rarità. “Ho sposato questo progetto e non penso a trasferirmi

altrove. Non mi dispiacerebbe un giorno fare un'esperienza all'estero ma la mia testa, per il momento, è solo a Vicenza”.

Intanto con l'arrivo del ct Massimo Barbolini sulla panchina della Nazionale, per Monica non sono più arrivate convocazioni in azzurro ma l'atleta - nonostante alcune strane chiamate del ct - non fa polemiche: “E' una scelta tecnica che non discuto. Col ct non c'è stato alcun tipo di problema. E' chiaro però che mi piacerebbe tornare a vestire la maglia azzurra”

Fuori dal campo De Gennaro non ha hobby particolari, le piace molto fare shopping e vestire casual: “Non sono una maniaca del computer e della chat, e nemmeno del telefonino. Non bombardo gli amici di sms. Nella quotidiano uso tantissimo i jeans, in gonna non mi ci vedo molto perchè è meno comoda. Però quando ci sono le occasioni speciali non mi tiro indietro e mi piace mettere i vestiti da sera”. Ovviamente con i tacchi alti. ■



Imprenditori, reinventiamoci

FILIPPO DE MARCHI,
PRESIDENTE DI APINDUSTRIA
VICENZA, RACCONTA UMORI
E PROSPETTIVE DEI PICCOLI
IMPRENDITORI

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

Piccoli pesci in un mare sempre più grande, e ultimamente anche molto più agitato: potrebbe essere questa la fotografia dei piccoli imprenditori vicentini (e non solo) in questo inizio d'anno, ma Filippo De Marchi – che è innanzi tutto uno di loro, oltre che il presidente di Apindustria Vicenza – si dice fiducioso: «Per il nuovo anno credo che noi piccoli imprenditori possiamo essere abbastanza ottimisti, per lo meno se guardiamo all'andamento di alcuni mercati emergenti, dove possiamo crescere ancora molto e compensare l'andamento del mercato nazionale ed europeo. Va sottolineato, a questo riguardo, che a livello mondiale gli scambi commerciali sono aumentati ancora nel 2008. Piuttosto è abbastanza preoccupante che

A destra
Lo spettacolo di danza
moderna "Corpi Celesti"
eseguito durante l'Assemblea
Pubblica 2008
di Apindustria Vicenza
(foto Alessandro Dalla Pozza)



tutti parlino di crisi ma nessuno prenda realmente delle decisioni importanti a favore delle PMI, perché sostenere i consumi e aiutare chi ha difficoltà a trovare un nuovo lavoro è certamente importante, ma se non si rimette in moto il sistema produttivo si rischia di andare incontro ad una situazione ben peggiore di quella attuale».

Nuovi mercati, quindi, ma anche nuovi posizionamenti, o addirittura nuovi prodotti: essere imprenditori, allora, significa doversi sempre reinventare?

«In un certo senso è così, soprattutto oggi, perché ci sono nuovi mercati ancora in grado di assorbire le nostre produzioni, ma occorre andarli a cercare. Allo stesso tempo, soprattutto in alcuni settori ormai maturi, saranno certamente premiate le aziende che sapranno proporre nuovi prodotti o addirittura spostarsi su tipologie di prodotti diversi rispetto al passato. Ma non solo: oggi c'è bisogno di reinventare anche la produzione. Sono già in atto, a questo riguardo, un fenomeno di riposizionamento su produzioni nazionali di nicchia e una diversa visione della delocalizzazione, utilizzata oggi sempre più per produrre in quei mercati ai quali è rivolta poi la commercializzazione del prodotto finito piuttosto che per ricercare sterili risparmi sulla manodopera».

Presidente, reinventarsi però significa investire molto...

«Certamente, e i piccoli imprenditori stanno dimostrando di credere nelle loro aziende, investendo gli utili accantonati in passato o addirittura capitali propri. Però questo non è sufficiente: le aziende devono imparare a spiegare in modo più efficace i propri progetti industriali alle banche e dall'altra parte il sistema bancario deve imparare a comprendere e valutare la validità di tali progetti. Non dimentichiamo inoltre che le grandi crescite oggi avvengono sempre più tramite l'acquisizione di altre realtà aziendali, operazioni che richiedono sistemi finanziari evoluti. A questo riguardo le associazioni di categoria possono svolgere un ruolo fondamentale di mediazione e di supporto pratico, tramite i confidi».

C'è quindi il mondo del credito al centro dei programmi 2009 di Apindustria Vicenza?

«Certamente il sostegno sindacale e finanziario alle PMI nei rapporti con la finanza è una nostra priorità: come associazione del territorio dobbiamo mettere tutte le imprese nelle condizioni di mantenersi attive. In modo parallelo e complementare, però, continueremo a investire molto anche nell'internazionalizzazione, per sostenere la commercializzazione dei nostri prodotti nei mercati esteri emergenti».

Negli ultimi anni, però, Apindustria si è impegnata in modo importante anche nella cultura: quale valore aggiunto può fornire nell'attuale congiuntura?

«E' vero, abbiamo legato il nostro Premio Fedeltà alla creazione, già avviata, di una galleria d'arte di pregio e stiamo promovendo tra le imprese le opportunità concesse dalla legge sul mecenatismo. Tutto questo perché la cultura è fondamentale: la nostra storia ci insegna che proprio la cultura, nella fattispecie quella del Rinascimento, ci ha fatti uscire dai secoli oscuri del Medioevo. Crediamo che pur in un contesto completamente mutato, la cultura sia sempre motore dello sviluppo».



In alto
Filippo De Marchi,
presidente di Apindustria Vicenza

Apindustria Vicenza

Galleria Crispi, 45
36100 Vicenza
Tel. 0444 232210
Fax 0444 960835
www.apindustria.vi.it
E-mail: info@apindustria.vi.it

Adesso Facebook scende in pista. Da ballo

IL "VIRUS" DEL SOCIAL NETWORK CONTAGIA POLITICI, VIP E OPERAI. E ORA ESCE DAL VIRTUALE PER CALARSI NELLA REALTÀ CON LE FESTE A TEMA. DOVE CI SI INCONTRA DAVVERO

di Marco Scorzato

Essere o non essere? È roba da vecchi. Oggi il vero dilemma è un altro: esserci o non esserci.

Il termine tecnico è social network, in sostanza è un sito internet, il terzo più cliccato al mondo, in cui ci si "incontra" e ci si scambiano messaggi, foto e quant'altro digitalmente riproducibile. Facebook, ormai, non ha bisogno di presentazioni: è "il fenomeno" del momento con oltre 120 milioni di utenti nel mondo, quasi 5 milioni in Italia e, si stima, quasi 60 mila solo nel Vicentino.

La Facebook mania sta dilagando ad ogni latitudine e in ogni classe sociale. Da Cipputi a Veltroni, dall'operaio della Marzotto al sindaco di Vicenza. Sì, anche Achille Variati si è fatto il suo profilo: foto sorridente e una bacheca di ben 478 "amici", da Rosy Bindi del Pd, all'assessore provinciale Andrea Pellizzari, forzista. Perché "Faccialibro" regala sorprese. Si recuperano vecchie amicizie, si abbozzano flirt, ci si mette in vetrina, come e quanto il proprio ego reclama, e ci si intrufola nell'emporio altrui.

E il virus di Facebook è così dilagante che la Rete è ormai un recinto troppo stretto. È così che ha iniziato ad uscire dal web per balzare nel reale: dopo la prima festa a Cascina Dal Pozzo, Grisignano di Zocco, il "Facebook party" è sbarcato anche nell'Alto Vicentino, alla Corte degli Aranci. Dagli approcci virtuali alla tangibilissima pista da ballo, dove ci si guarda negli occhi e ci si può abbracciare o baciare senza correre il rischio di una tendinite da "mouse". «Una festa come un'altra, qualche centinaio di giovani», racconta Maria, 21 anni, di Schio.

Per lei Facebook «è un'opportunità per riprendere vecchie amicizie. Esibizionismo? Sì, quanto basta». Alle feste si vendono decine di magliette-ricordo ed altri gadget. È un circuito che si autoalimenta. Non ne sono esenti i vip, quelli di "veri" e i "clonati", cioè le vittime di profili fasulli creati da ignoti. E poi la sfilza di politici, perché - forse - ogni mezzo di comunicazione è una tribuna elettorale: ci sono Veltroni, con 5 mila amici, e Pier Ferdinando Casini, 3 mila 100. Mancherebbe solo Silvio Berlusconi, tanto che alcuni internauti hanno lanciato l'appello: "Silvio, fatti il profilo su Fb: un milione te lo chiedono". Neanche fosse la social card.

Ma questa è soprattutto una moda e come tutte le mode scatena folli amori ma anche rigetti intransigenti. Esserci o non esserci? Per molti, la seconda ipotesi è una scelta meditata: sanamente anticonformista o snob, fate voi. «Facebook è una perdita di tempo e crea dipendenza - dice Marco, 31 anni, impiegato di Valdagno -. Meglio le poche amicizie vere. Anzi, lancio la sfida: organizziamo la festa degli anti-Facebook, scommetto che saremo di più».



In alto
Gli utenti di Facebook fanno festa, anche senza computer





Nuova
Opel Agila
 Flex in the city
 da € 9.900*



Nasce la mini monovolume che rivoluziona il tuo modo di vivere la città.

La Nuova Opel Agila è totalmente nuova e incredibilmente versatile. È la mini monovolume rivoluzionaria con 5 posti veri e 5 porte, 4 airbag e, unica nella categoria, con ESP®Plus e TCSS di serie. Puoi parcheggiare ovunque e portare tutti i bagagli che vuoi grazie al sistema di abbattimento totale dei sedili posteriori. Ora non devi più scegliere tra compattezza e spazio. Puoi avere tutto.

Tua da € 70 al mese*

Porte Aperte sabato 31 gennaio e domenica 1 febbraio.

I CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI VICENZA

A.A.V.

VICENZA Viale San Lazzaro, 15
 Tel. 0444/563101 r.a.

ARZIGNANO Viale Olimpica, 12
 Tel. 0444/452769

AUTOBASSANO

ROSÀ Via Borgo Tocchi, 9
 Tel. 0424/585848

GALVAUTO

SCHIO Via Lago Trasimeno
 zona Campo Romano
 Tel. 0445/502311

F.lli SARTORI SRL

VICENZA EST Via Caimpenta, 7
 Tel. 0444/913033



LA JOINT VENTURE. CLAUDIO RONCO, PRIMARIO DELLA NEFROLOGIA DEL SAN BORTOLO DI VICENZA, HA GIÀ AVVIATO I CONTATTI CON L'AGENZIA SPAZIALE USA PER UNA RICERCA CONGIUNTA FINALIZZATA A PERFEZIONARE IL RIVOLUZIONARIO WAK, IL RENE ARTIFICIALE INDOSSABILE

Nelle foto

I lanci spaziali rimangono uno strumento fondamentale per la ricerca scientifica

di Franco Pepe

“Houston, we have a problem”. Ricordate la famosa frase passata alla storia delle imprese lunari? Erano trascorse 55 ore dal lancio della missione dalla rampa di Cap Canaveral in Florida, l'11 aprile del 1970. A lanciare il sos verso la Terra fu uno dei 3 astronauti dell'Apollo 13, John Swigert, prima che iniziasse l'odissea nello spazio della navicella impazzita. A Houston nel Texas, o meglio a Clear Lake City, che di Houston fa parte da una trentina di anni, si trova il Lyndon B. Johnson Space Center, ovvero il centro di controllo della Nasa per tutti i voli spaziali con equipaggi umani. Ed è qui, all'indirizzo di Shana Dale, la deputy administrator della Nasa, che Claudio Ronco, primario della nefrologia del S. Bortolo, ha spedito alla vigilia di San Silvestro una lettera. Ronco, popolarissimo negli Usa, al punto che, se volesse, avrebbe un posto a vita a New York come docente dell'Albert Einstein college of medicine di New York, o come direttore del Laboratorio di ricerca del Beth Israel medical center, vuole allacciare una joint venture scientifica con la Nasa. “Noi – scrive – abbiamo qualcosa che può interessare a voi, e voi avete qualcosa che può interessare a noi”. Ronco l'“americano” – parla l'inglese di Oxford ma anche lo slang chiuso e smozzicato metropolitano degli States – pensa a uno scambio di idee e soluzioni che alla Nasa possono servire per i prossimi progetti spaziali e che a lui, ospedaliero che fa research meglio di ciò che si vede nelle università, sarebbero utili per far compiere il salto finale di qualità al Wak, sigla che sta per wearable artificial kidney, il rene artificiale indossabile del futuro, una invenzione senza precedenti nella storia delle medicina di cui ha, si può dire, una sorta di copyright con Victor Gura, medico americano di origine ebraica e di natali argentini di 65 anni, che lavora al Cedars Sinai di Los Angeles, istituto di ricerca al centro di Beverly Hills. Ronco parla di “quantum leap”, di “salto quantico”, di quel quid per trasformare il prototipo ideato, una cintura “dializzante” che si avvolge attorno alla vita, già ridotta al minimo ma ancora piuttosto ingombrante, in un dispositivo di nuova generazione, come è avvenuto in passato per pace makers e protesi, e regalare la massima libertà di movimento, la massima autonomia, ai milioni di persone che nel mondo sono obbligati alla dialisi extracorporea o peritoneale. Per semplificare il rene portatile c'è bisogno delle nanotecnologie. “L'obiettivo finale – spiega Ronco – è di mettere sul petto del paziente un telecomando non più grande di un telefonino, con cui azionare un micro-sistema di pompe, filtri e cartucce sorbenti in grado di far scorrere e depurare il sangue all'interno di una cintura molto leggera”. Urge, insomma, una svolta sul filo dell'ingegnerizzazione e dell'ergonomia. E per questo il professore berico vorrebbe che la Nasa gli svelasse uno dei suoi segreti in cambio di qualcosa che è riuscito a fare lui da solo nel proprio laboratorio vicentino. “Il principale problema che hanno nelle missioni spaziali è il peso dei materiali. La sostanza che pesa di più è l'acqua. La soluzione, allora, è di rigenerarla. L'acqua, però, si sporca, diventa urina, liquido biologico. Bisogna rigenerarla. Ci vuole un sistema di condensazione e filtrazione. E noi questo sistema lo abbiamo già collaudato. Va benissimo. Solo che per ottimizzare la tecnologia del wak ci occorrerebbero quegli speciali assorbenti che loro già applicano”. Insomma, Vicenza chiama la Nasa, ma anche l'agenzia governativa civile dei programmi spaziali della nuova era-Obama potrebbe aver bisogno di Vicenza. Intanto Victor Gura, la mente, con Ronco, della rivoluzionaria cintura che ha sperimentato 2 anni fa in “prima” mondiale al S. Bortolo con risultati confermati al Royal Free hospital di Londra, fa sapere al primario vicentino che il governo inglese sarebbe disposto a finanziare lo sviluppo di un progetto che finora si è portato via 7 milioni di dollari americani. Ronco cerca alleanze industriali per il suo sistema di filtrazione nel Mirandolese e nel Vicentino. Ma molto dipenderà dalla Nasa. E se, fra qualche anno, per vivere con i reni che non funzionano, nessuno dovrà più recarsi in un centro dialisi o fare la peritoneale a casa, il merito sarà anche di questa sua tenacia di radici asiaghesi montanare unita all'estro palladiano. ■





il piacere della gastronomia

*Antiche
Tradizioni*



Importazione diretta
dalle isole pi vocate
delle Iofoten - Rost e Veroy
per lo stoccafisso
ragno e westre magro.

- BACALÁ ALLA VICENTINA
- BACALÁ MANTECATO
- BACALÁ DELISCATO
- BACALÁ SALATO
- STOCCAFISSE
SECCO BATTUTO

E' qui dove tutto è cominciato.

Oswaldo Boscolo fondò nel 1971 in Corso Palladio, nel cuore del centro storico di Vicenza, *IL CEPPPO*, negozio destinato a diventare uno tra i più celebrati nell'ambito della gastronomia vicentina. Le idee innovative nel settore, l'attenzione ai particolari sia nella scelta delle materie prime che nella presentazione del prodotto, hanno caratterizzato il successo di questa ormai grande realtà.

GASTRONOMIA IL CEPPPO

Stabilimento Via del lavoro, 8/10 - Cavazzale di Monticello C.Otto (VI) - tel 0444945059 - fax 0444597451
www.gastronomiailceppo.com - info@gastronomiailceppo.com



pronto
fresco



Energia artigiana

**IL PROGETTO SOLARTI PER
LA DIFFUSIONE DEGLI IMPIANTI
FOTOVOLTAICI TRA LE IMPRESE
ARTIGIANE**

Associazione Artigiani di Vicenza

Via Enrico Fermi, 134
36100 Vicenza
Tel. 0444 392300
Fax 0444 961003
www.artigiani.vi.it
E-mail: info@artigiani.vi.it

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

Da qualche tempo anche in Italia c'è grande fermento intorno agli impianti fotovoltaici: i costi crescenti dei combustibili fossili, le preoccupazioni per l'inquinamento e le agevolazioni della legge "Conto energia" spingono in questa direzione, eppure il rischio è quello di trovarsi di fronte ad una rivoluzione tecnologica incompiuta. Per la difficoltà di mettere in collegamento in modo ragionato domanda e offerta, di distinguere gli operatori qualificati da quanti si improvvisano e di sviluppare in modo diffuso le competenze specializzate che richiede ogni nuova tecnologia.

A questi e ad altri interrogativi risponde in modo concreto Solarti, il progetto dell'Associazione Artigiani di Vicenza finalizzato da un lato a diffondere l'utilizzo degli impianti fotovoltaici tra le imprese associate, dall'altro a sostenere la formazione e la qualificazione degli installatori, nella consapevolezza che si sta aprendo un mercato dal grande potenziale. «E' un progetto che si pone diversi obiettivi, tutti ambiziosi – spiega il presidente Giuseppe Sbalchiero – Il nostro pensiero va innanzi tutto all'ambiente e alla qualità dell'aria che noi tutti respiriamo, ma allo stesso tempo

LA LIBERTÀ SUPERA OGNI CONFINE.



Way of Life!



GRAND VITARA

Mettiti in viaggio con la nuova Grand Vitara.

Grand Vitara esalta la tua voglia di libertà. **Nuovo look ancora più dinamico**, grazie al nuovo design degli esterni e dei cerchi in lega da 18" e 17". **Nuovo comfort degli interni**, ancora più ergonomici e avvolgenti. **Nuovo piacere di guida**, grazie alla motricità della trazione integrale permanente e alle marce ridotte, **in totale sicurezza**, grazie all'ESP® con TCS*. Scoprila dal tuo concessionario di fiducia. Con la nuova Grand Vitara la libertà non ha più limiti.



www.suzuki.it

Consumi ciclo combinato: da 7,0 a 10,6 l/100 km.
Emissioni CO₂: da 183 a 245 gr/km.
ESP® è un marchio registrato Daimler Chrysler AG.
*Verifica gli equipaggiamenti presso il tuo concessionario.

AUTO BERTON

S.r.l.

**NUOVA SEDE
A CREAZZO IN VIA PIAZZON**
Tel. 0444.324630



DALLA BARBA G.

(Chiampo - VI) 0444.625757

F.lli MATTANA

(Bassano del G. - VI) 0424.228053

PIANEGONDA DARIO

(Valli del Pasubio - VI) 0445.630135

AUTO MORESCO

(Thiene - VI) 0445.361679

FACCIN AUTO

(Cornedo Vic. - VI) 0445.431033

CENTRO DIESEL ASIAGO

(Asiago - VI) 0424.63971

OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN RETE PRESSO IL CONCESSIONARIO ESCLUSIVO E RIVENDITORI AUTORIZZATI



Sopra
Installazioni di impianti fotovoltaici



Sopra
Giuseppe Sbalchiero,
presidente dell'Associazione
Artigiani di Vicenza

siamo convinti che l'energia fotovoltaica costituisca una grande opportunità di crescita professionale e imprenditoriale per i nostri associati, e questo proprio in un momento in cui altri ambiti dell'edilizia mostrano segnali di incertezza».

Un progetto ambizioso ma meditato, come dimostrano i 500 mila euro investiti negli ultimi anni solo per valutare il suo potenziale: «Abbiamo svolto oltre 500 check up energetici in altrettante aziende associate per verificare le condizioni di installazione e i vantaggi possibili: i dati raccolti ci hanno dato fiducia e così nel gennaio di quest'anno siamo partiti».

Cuore del progetto Solarti è l'Ufficio Innovazione ed Energie Alternative, una nuova unità tecnica creata ad hoc rivolta sia ai clienti sia ai professionisti del settore. Per quanto riguarda i primi, l'Ufficio ha il compito di realizzare gli studi di fattibilità per le imprese intenzionate ad abbracciare la tecnologia fotovoltaica, indicando loro tempi, costi e ritorni economici di ogni progetto.

Parallelamente, l'unità tecnica è a disposizione degli installatori per supportarli negli adempimenti burocratici e nella consulenza normativa, ma anche nella definizione dei loro progetti, aiutandoli a individuare le soluzioni tecnologiche e i materiali migliori in un momento di grande fermento del mercato, che vede un'evoluzione rapidissima della tecnologia. Così, rivolgendosi sia ai committenti sia agli operatori del settore, l'Ufficio Innovazione ed Energie Alternative dell'Associazione Artigiani si propone come un interlocutore competente e sopra le parti, in grado di fare chiarezza nel mercato e di creare un volano in grado di stimolare allo stesso tempo la domanda e l'offerta, facendole incontrare. In questa prospettiva si inserisce anche un altro importante compito dell'Ufficio: l'organizzazione, grazie a un fondo di 200 mila euro stanziato dall'Associazione, di corsi di aggiornamento e formazione gratuiti per gli installatori e la creazione per questi ultimi di un percorso di accreditamento in grado di "certificare" i più qualificati, tutelando allo stesso tempo i committenti.

«Puntiamo a coinvolgere tutti gli installatori iscritti all'Associazione, circa un migliaio, e a fare in modo che tutte le aziende con un tetto abbiano anche un impianto fotovoltaico – conclude Sbalchiero – ma basterebbe anche molto meno per migliorare in modo sorprendente il nostro ambiente e il nostro bilancio energetico: secondo le nostre ricerche infatti sarebbero sufficienti 50 installazioni per risparmiare ogni anno 394 tep (tonnellata equivalente di petrolio, ndr.) e oltre 1.200 kg di anidride carbonica».

GLI OBIETTIVI DI SOLARTI

- Incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici
- Ridurre i costi di produzione
- Mettere in contatto le aziende
- Un supporto completo agli associati
- Formazione professionale gratuita



Attori a (s)comparsa

MESTIERI EMERGENTI. STA DIVENTANDO UN LAVORO VERO E PROPRIO QUELLO DEI VOLTI SENZA FAMA CHE POPOLANO FILM O SERIE TELEVISIVE. IL SEGRETO? RISPONDERE ALLE CHIAMATE DEI CASTING E POI ATTENDERE PER ORE DI ESSERE "VISIONATI". IL CASO VICENTINO DI "TERRE ROSSE"

In questa pagina
Momenti di vita da
comparsa sul set di
"Terre Rosse"



di Dennis Dellai

Carlo ha una laurea in sociologia; avrebbe voluto un bel lavoro, di quelli che ti pagano tanto e, quando parli, tutti ti ascoltano incantati. Ma quell'occupazione è ancora all'orizzonte, lontana, nonostante il pezzo di carta dell'università. E allora ecco l'alternativa: la comparsa in un film. Magari non proprio quella da una frazione di secondo, ripresa di spalle, ma quella con più dignità, immortalata dietro al protagonista o chiamata a dire anche solo un "sì" o un "buongiorno". "Ho partecipato alle riprese del Casanova girato a Vicenza. E' stato emozionante, ma anche faticoso. Quando il film è arrivato in sala ho chiamato un sacco di amici ma alla fine della mia apparizione non c'era traccia. Purtroppo la scena era stata tagliata".

L'esercito dei volti senza fama che popolano film o serie televisive recluta leve anche nella nostra provincia. Sono centinaia ormai le persone che hanno fatto una comparsata in qualche produzione, anche importante, girata dalle nostre parti. E di queste molte sono comparse di professione, iscritte cioè all'ufficio di collocamento fra i lavoratori dello spettacolo, che si fanno anche qualche centinaio di chilometri per raggiungere le location. Il guadagno è sicuro, ma l'entità è legata all'importanza del ruolo; che significa una ottantina di euro lordi per dieci ore di lavoro se si è generici, cioè figure di passaggio, spesso nemmeno riconoscibili. "L'importo può però lievitare fino a 150 o 200 euro giornalieri se l'impegno è maggiore" - afferma Francesca Dalla Libera, che di professione fa la



parrucchiera-. Se poi hai un piccolo ruolo, magari arrivi anche a 300 euro".

E' chiaro che i film non hanno una lavorazione eterna. La scena in cui è richiesta la partecipazione della comparsa "professionista" può durare solo un giorno o due, come una settimana. Ma nei casi di lavorazioni brevi c'è sempre l'alternativa: il casting successivo.

Il segreto è proprio questo: rispondere alle chiamate dei casting, che arrivano attraverso annunci sui giornali, pubblicità radiotelevisive, inserti su periodici di settore o via internet. E poi ore di fila ad attendere di essere "visionati". Già, perchè anche una comparsata richiede di essere visti dal responsabile casting: magari non serve saper recitare, ma avere la faccia giusta, quella sì. "Ho provato a fare il nazista delle SS, ma mi hanno gentilmente congedato ricordandomi che con il mio metro e 60 per 70 chili difficilmente avrei incarnato l'immagine del soldato tedesco" - dice il vicentino Giacomo Peruzza.

Ci sono intere famiglie che chiedono di fare le comparse. Nel film Terre Rosse, girato di recente nel vicentino, hanno partecipato gruppi di fratelli, madri con figli, mariti e moglie, nonne e nipoti. La cosa straordinaria di questa esperienza è che, essendo Terre Rosse una produzione a bassissimo budget, tutti coloro che vi hanno partecipato non sono stati pagati. E qui esce l'altra faccia dell'essere comparsa, quella che non è legata alla paga sindacale ma piuttosto a soddisfare l'esigenza di apparire da qualche parte o più semplicemente di fare un'esperienza diversa dal solito. Ma c'è anche chi spera di ricavarsi un piccolo ruolo nella speranza di diventare attore in futuro.

Allora, se il "premio" è questo, si accetta anche di stare ad aspettare 6 o 7 ore per girare una scena, seduti sotto al sole cocente di luglio con in mano una bottiglietta d'acqua e un panino al prosciutto. E' difficile spiegare che cosa spinga queste persone, uomini, donne e bambini, a farlo. Di certo, sotto sotto c'è anche la voglia di esibire agli amici il dvd con il proprio nome fra i titoli e dire "io c'ero". A volte questa frase è un obbligo perchè c'è il rischio che dopo 10 ore di lavoro per passeggiare sullo sfondo, la scena venga tagliata.

Tre amici pensionati padovani, Annamaria De Simone, Sergio Dal Gesso e Bruno Furini, sono fra i più assidui frequentatori di set cinematografici. Sono stati a Vicenza per Terre Rosse, ma anche per il Mercante di Venezia o il Casanova della Disney. "Spesso non ci vediamo nemmeno -raccontano- e altre volte siamo costretti a fermare il fotogramma per capire che fra centinaia di volti ci sono anche i nostri. Eppure è più forte di noi, nonostante tutto siamo pronti a ripartire e ad infilarci in qualche casting. Ormai anche nell'ambiente ci conoscono".

"Fare la comparsa non è sempre una passeggiata -aggiunge Giuseppe Redolfi, operaio 40enne-. Perchè spesso i registi sono sadici e girano le scene invernali in estate, con 40 gradi all'ombra, e quelle estive in pieno inverno. Per 70 euro al giorno lordi bisogna indossare un maglione pesante con il solleone e tenerlo per ore e ore. C'è il rischio del collasso, ma una comparsata val bene lo sforzo".

E poi, le comparse di professione in genere sono temperate, specie quelle di lunga carriera. C'è chi ha collezionato partecipazioni a 100-110 film, sopravvivendo. Anzi, racimolando pure un discreto gruzzoletto. Che sia questa la professione del futuro, in barba alla globalizzazione e alla concorrenza cinese? ■



Le città del Marketing

GLI INTERVENTI DELL'ISTITUTO PER IL TERZIARIO-CONFCOMMERCIO DEFINISCONO LE STRATEGIE DI RILANCIO COMMERCIALE E TURISTICO ANCHE OLTRE I CONFINI VICENTINI

Applicano alle città la stessa filosofia delle aziende, che giornalmente si confrontano con il mercato facendo i conti con i propri punti di forza e di debolezza, con le "minacce" della concorrenza e le opportunità offerte dall'evoluzione del gusto dei consumatori. E come un'azienda adotta specifiche strategie di marketing per crescere, così loro studiano dei particolareggiati piani di marketing per rilanciare i centri urbani, migliorandone l'attrattività turistico-commerciale e incidendo positivamente anche sulla qualità di vita dei cittadini. Stiamo parlando degli esperti dell'Ister, l'Istituto per il terziario della Confcommercio di Vicenza che negli anni si è conquistato un ruolo di primo piano, a livello regionale, nella consu-



Sopra
Sergio Rebecca,
presidente di Ister



In alto
Il ponte degli Alpini a Bassano
Piazza delle Erbe a Padova

A sinistra
Il centro storico di Vicenza

lenza alle pubbliche amministrazioni e alle imprese del settore.

«Proprio nelle scorse settimane abbiamo portato a termine alcuni piani di marketing per la rivitalizzazione del centro storico di Padova e di una delle più belle “città murate” del Veneto, Monselice - afferma il presidente di Ister, Sergio Rebecca -. Si tratta di progetti che si aggiungono ad altre consulenze molto qualificanti dell’Istituto svolte, soprattutto, per molti Comuni della nostra provincia, come, ad esempio, per i piani di marketing riguardanti realtà di primo piano come Vicenza, Bassano del Grappa, Valdagno, Asiago, Camisano Vicentino. Al nostro attivo abbiamo poi anche decine di collaborazioni con Comuni della regione per la redazione di piani commerciali e ci stiamo espandendo in un nuovo, interessante, fronte come il merchandising per le aziende».

Ma come si elabora una strategia di marketing per un centro urbano e soprattutto perché farlo? «Anche a causa della situazione economica in atto, che certamente incide sulle esigenze e sulle abitudini dei cittadini e dei consumatori - spiega il presidente Rebecca - diventa ancor più importante ripensare alla città come “sistema” all’interno del quale le diverse componenti, in primis il commercio, il turismo, i servizi, svolgono ruoli diversi e complessi che influenzano profondamente la qualità di vita percepita. Con il piano di marketing andiamo a mettere a fuoco l’ “immagine della città”: la vitalità del centro storico, la mobilità e i parcheggi; l’arredo urbano, il ruolo delle periferie e molto altro ancora. Alla fine esce un quadro che traccia i punti di forza e di debolezza di una città, mettendo in rilievo le sue opportunità di sviluppo». Tutti elementi che consentono alle pubbliche amministrazioni di delineare un programma di valorizzazione e qualificazione delle aree urbane, in sinergia con il variegato mondo delle attività commerciali piccole e medie, dei servizi di ristorazione e di ricettività.

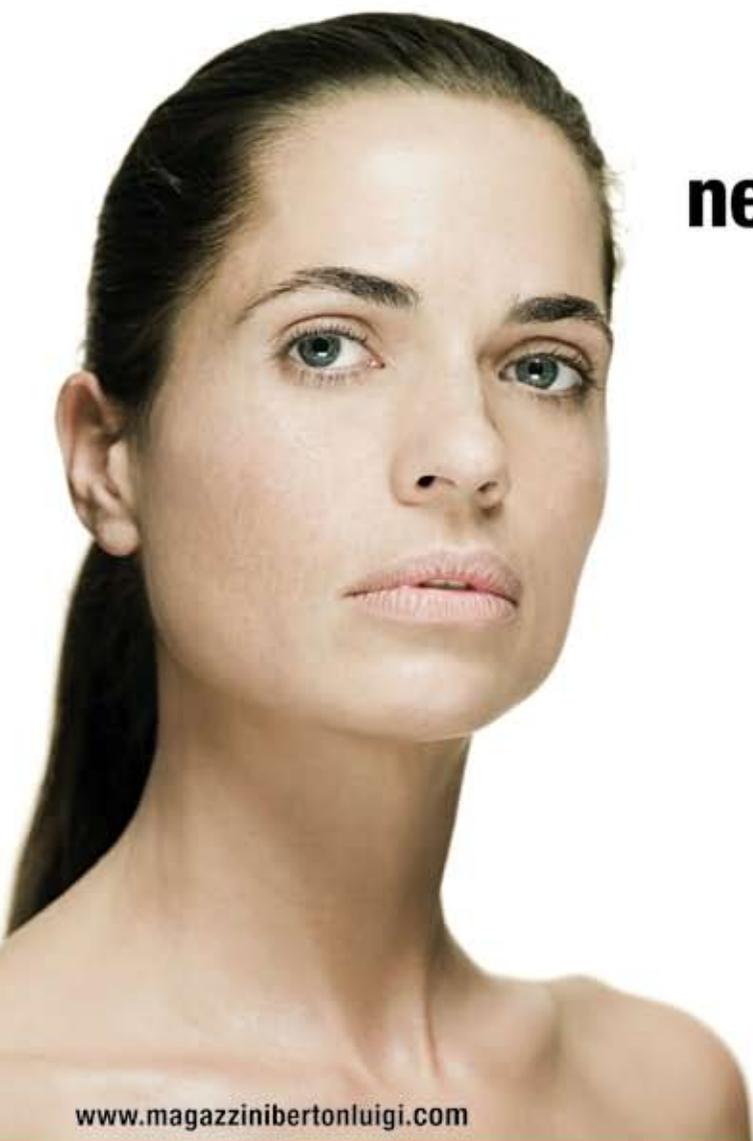
«I piani di marketing - continua Rebecca - prendono in esame anche le caratteristiche del terziario di mercato, le abitudini di acquisto dei consumatori della zona, i fenomeni legati all’urbanistica, le esigenze espresse dagli utenti attuali e potenziali. Dunque, da un punto di vista prettamente commerciale, tali piani forniscono agli operatori il quadro completo ed esauriente dell’area nella quale essi sono presenti o intendono investire le proprie risorse. Ciò permette loro di optare per scelte più oculate, quali un posizionamento strategico o una specializzazione merceologica carente nella zona».

E qui si inserisce anche l’altro grande filone dell’attività consulenziale di Ister: il supporto alla riqualificazione dei singoli punti vendita. «Nel 2008 - dice il presidente Rebecca - sono state una ventina le aziende che hanno colto le opportunità, offerte da un Bando contributivo della Camera di Commercio di Vicenza, di realizzare progetti di marketing strategico e operativo. E’ un segnale della grande vitalità degli imprenditori del Terziario, che di fronte alle incertezze del mercato hanno scelto di rimettersi in gioco e di investire rinnovando la propria immagine, la propria comunicazione, il proprio modo di proporsi ai clienti. Oggi più che mai, infatti - conclude Rebecca - nulla può essere improvvisato in settori, come il commercio, il turismo ed i servizi, dove la concorrenza è sempre più agguerrita. Diventa quindi fondamentale che ogni strategia sia studiata e condotta non solo facendo appello alla capacità e alla fantasia dell’imprenditore, ma anche alla competenza di chi è in grado di affiancare le imprese con capacità di analisi, esperienza programmatoria, metodologie innovative».

Ister s.r.l.

via L. Faccio, 38 - 36100 Vicenza
Tel. 0444 964300
Fax 0444 963400
www.ister.it
E-mail: info@ister.it

BEⁿvenuti nel nuovo mondo



www.magazzinibertonluigi.com

UOMO Gervase Collection, Corneliani Collection, Tomboat, Bagott, Elio Bertero, Berton Coast, Sabot, Ltd of Linnell, Caraceni, Murphy & Wyn, Galt, Loro Piana, Geco, Gents of Florence, Thorsland, Nicogno, Bianchi, Mazzoni, Messagero, Paolo Pirella, Manuel Mita Piva, Armani Niente.

DONNA Eleano, Anthe, Anthe, Marika Rossi, Linda Ficca, Cocopani, Gruppo Bianchi, Hal Mar, Docobonaco, Gents of Florence, Marina Vesting, BSE, Geco, Wangora, Peter Black, Facon, Hebra, Olla Neri, Mò & Pò.

JEROME Gao, Lee's, Leo, Wangora, Pova, Garmara, Hilo Loop, Pope, Nara, Hoi, Wash.

BARBERO Missoni, Genco, Lee's, Pover, Leo Caputo, Wash, Geco, Gao, Wangora, Garmara, Nara, Wangora, Hoi.

BERTO Loesche, Triumph, Hoi, Corbelli, Amari, Hoi.

REPERTO Gao, Wangora, Loro Piana, Garmara, Pover, Galt, Galt, Galt, Garmara.

Uomo, donna, bambino, taglie forti, servizio sartoriale, arredo casa.
Spazio promozioni al primo piano.

Monociclo Procalino (9) - Via Damiano - Tel 049 894556
a meno di 5 metri dall'uscita autostrada di Duomo (Milano)

I Magazzini Berton Luigi sono cambiati. Dentro e fuori.

Più belli, più accoglienti, più moderni. Più tutto.
Ci trovate la moda al suo meglio, per tutti i gusti e tutte le taglie;
la qualità di capi selezionati e garantiti ad uno ad uno,
al migliore dei prezzi possibili;
l'attenzione di un servizio esclusivo e personale, dedicato a voi.
Ci trovate la differenza tra coprirvi e vestirvi.

Qualsiasi sia il vostro modo di essere, siete i benvenuti
in un mondo tutto nuovo e tutto vostro.

Siate voi stessi



Berton Luigi

DAL 1960, L'ABBIGLIAMENTO



Land Rover driving experience con Bisson Auto

AVVENTURA E TECNOLOGIA

DA VIVERE TUTTI I GIORNI GRAZIE
ALLA NUOVA CONCESSIONARIA
DI ALTAVILLA



Bisson Auto S.p.A.

SS11 Loc Tavernelle
36077 Altavilla Vic.na
Tel. 0444 374923

Via Lago di Trasimeno, 34
36015 Schio (VI)
Tel. 0445 575464

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

Lo spirito di avventura può spingere verso traguardi sorprendenti, fino a esplorare spazi ignoti della terra e della mente, sfidando gli elementi della natura ma anche le proprie capacità. Per i più fortunati, questo stesso spirito di avventura si accompagna anche ai piccoli gesti quotidiani, perché a ben guardare tutto può essere speciale, se vissuto nel modo giusto e soprattutto con la giusta tecnologia.

Una premessa indispensabile, questa, per comprendere cosa significa vivere la “Land Rover driving experience” che da qualche mese a Vicenza ha un nuovo punto di riferimento grazie alla nuova concessionaria Land Rover Bisson Auto di Altavilla Vicentina. Una nuova sfida che conferma la forza e la visione del gruppo Bisson, una realtà con 140 dipendenti, 3500 auto nuove e oltre 1000 auto usate vendute ogni anno e undici concessionarie in tutta la provincia vicentina per i marchi Ford, Mazda, Volvo e appunto Land Rover: «Abbiamo sempre creduto nella presenza diretta e capillare sul territorio – spiega Luigi Bisson – perché solo così è possibile essere davvero vicini al cliente e fidelizzarlo. Allo stesso tempo, puntiamo su punti vendita specializzati per ogni marchio piuttosto che su strutture multimarca, perché in questo modo possiamo offrire al cliente un’esperienza d’acquisto in linea con lo spirito di ogni brand, ma soprattutto un’assistenza tecnica e commerciale altamente specializzata».

Nasce con questa filosofia anche la nuova concessionaria Land Rover di Bisson Auto, una struttura di 2.000 metri quadrati progettata tenendo in considerazione fin da subito le particolari esigenze del cliente Land Rover e più in generale di tutti gli appassionati del marchio. La qualità del servizio, ad esempio, è garantita da un’area service che si estende su oltre 600 metri quadrati con personale tecnico dedicato, costantemente aggiornato attraverso i corsi



di formazione organizzati dalla Casa e in grado di intervenire direttamente su qualsiasi problematica della vettura, incluso il ripristino della carrozzeria. L'ampio magazzino inoltre garantisce la disponibilità immediata dei ricambi e tempi di intervento sempre molto brevi: «Uno dei nostri principali obiettivi – sottolinea Bisson – è essere partner della mobilità dei nostri clienti, consigliando loro le migliori soluzioni sia in termini di modello sia nell'ambito delle modalità di acquisto, dell'assistenza e degli eventuali accessori».

Così, varcando la soglia della nuova concessionaria, l'ambiente interno luminoso e accogliente mette immediatamente a proprio agio, mentre il corner dedicato all'abbigliamento e ai gadget griffati Land Rover fa capire subito di essere entrati in un mondo a parte, fatto di esclusività e tecnologia, ma anche di passione autentica.

L'atmosfera è già quella giusta, ma il bello deve ancora arrivare. Luigi Bisson ci accompagna nel piazzale accanto alla grande struttura in vetro e cemento ed ecco la sorpresa: su un'area di 700 mq è stata realizzata una pista di prova per il fuoristrada, un percorso breve ma completo, grazie al quale è possibile sperimentare subito le caratteristiche tecniche di ogni modello affrontando diverse tipologie di ostacoli. Il tempo di mettersi al volante e allacciare la cintura e siamo già pronti per vivere un piccolo assaggio della "Land Rover driving experience", con Luigi Bisson al nostro fianco pronto a spiegarci tutti i dettagli del percorso e della tecnologia che ci consentirà di superarlo indenni. Si comincia con una serie di bump, per valutare l'assorbimento delle sospensioni; si prosegue con una serie di "scalini" disposti in modo alternato ai due lati della carreggiata, per evidenziare l'escursione degli ammortizzatori e allo stesso tempo le eccezionali doti di motricità; subito dopo ecco arrivare una curva in pendenza, per verificare la perfetta stabilità e la sensazione di totale sicurezza che regala ogni modello Land Rover nel fuoristrada, e per concludere una salita breve ma impegnativa, dove ancora una volta viene messa alla prova la trazione della vettura, alla quale segue una ripida discesa, perfetta per saggiare i più evoluti controlli elettronici. Il giro è già finito, molto divertente, ma anche molto istruttivo: un'occasione da non perdere per gli appassionati di fuoristrada, un'opportunità unica disponibile per tutti nella nuova concessionaria Bisson Auto ad Altavilla. «Siamo una delle pochissime concessionarie in Italia a disporre di una struttura di questo tipo - spiega entusiasta Luigi Bisson - grazie alla quale il cliente può conoscere e sperimentare le caratteristiche

dei nostri modelli e comprendere che si tratta di qualcosa di diverso rispetto alla massa di SUV oggi sul mercato, con soluzioni tecniche dedicate all'off-road, al di là della trazione integrale». E per chi ci prende gusto, durante l'anno Bisson Auto organizza corsi di guida con istruttori della Federazione Italiana Fuoristrada ed escursioni sui Colli Berici, lungo percorsi in grado di dimostrare tutto il reale potenziale dei veicoli Land Rover.

Tecnologia per chi ama gli spazi aperti ed è alla ricerca di strade diverse da quelle percorse dalla massa, quindi, ma non solo, perché la "Land Rover driving experience" è fatta anche di versatilità totale, che significa poter contare nella guida di tutti i giorni comfort, maneggevolezza e prestazioni all'altezza delle migliori berline. Una piacevolezza di guida esaltata dalla consapevolezza che in qualsiasi momento, qualunque sia la meta da raggiungere, la strada di fronte a sé è solo un percorso da seguire, mai un limite invalicabile. ■



In alto
Lo showroom della nuova concessionaria Land Rover di Bisson Auto

A sinistra
La pista di prova della concessionaria



FREELANDER

Eccellente su strada, sfodera doti sorprendenti nel fuoristrada, il tutto con uno stile elegante, dimensioni compatte che ne esaltano la versatilità e una qualità globale ai vertici della categoria.

DISCOVERY3

Versatile come nessuno, grazie all'abitabilità per sette persone, un comfort ai massimi livelli, un comportamento stradale sempre sicuro e una mobilità totale nel fuoristrada.

RANGE ROVER SPORT

Il carisma del 4x4 incontra la passione per la guida sportiva, con un look grintoso e un abitacolo raffinato.

DEFENDER

Da sempre icona di Land Rover, oggi con un nuovo motore turbodiesel, cambio a 6 rapporti e un interno sorprendentemente confortevole.

RANGE ROVER

Elegante e lussuosa come una vera ammiraglia, possente su qualsiasi strada: il vertice della tecnologia e del prestigio.

Il fango è la terapia migliore contro i segni del tempo.

BMW e Castrol Incontro al vertice della tecnologia. BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari vi invita a scoprire anche i vantaggi di BMW FIT.



7 e 8 febbraio. BMW Motorrad Anti-Season Program.

La passione non conosce stagioni.

Vi aspettiamo durante l'open week-end per scoprire in anteprima i nuovi modelli BMW K 1300 R, BMW K 1300 S, BMW K 1300 GT, la linea d'abbigliamento e accessori e tutte le novità del mondo BMW Motorrad.

BMW Motorrad
Anti-Season
Program
7 e 8 febbraio



Piacere di guidare

30 anni di passione



GIOVANNI BELLAN E SEBASTIANO GIARDINA, FESTEGGIANO TRE DECENNI CON LE MOTO BMW



Bellan & Giardina s.r.l.

Via Brescia, 37
36040 - Torri di Quartesolo (VI)
Tel. 0444 267200
Fax 0444 267313
E-mail: giovanni_bellan@bellan.conc-bmw.com

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

Da trent'anni Giovanni Bellan e Sebastiano Giardina hanno un'unica grande passione che per loro fortuna coincide anche con un'attività imprenditoriale di successo: le motociclette BMW Motorrad, celebri per la loro raffinata tecnologia, le uniche ammesse nella concessionaria e officina Bellan-Giardina con sede a Torri di Quartesolo.

La loro storia professionale inizia nel 1979, come dipendenti di Sabema, all'epoca concessionaria BMW di Vicenza: «Fin da subito ci siamo occupati delle motociclette - racconta Giovanni Bellan - io per l'area commerciale e Sebastiano per l'assistenza tecnica e da allora non abbiamo mai smesso: quando nel 1994 la concessionaria chiuse, decidemmo di metterci in proprio e oggi siamo un punto di riferimento per gli appassionati delle moto BMW ma anche per la casa madre». Con trent'anni di esperienza, infatti, Bellan e Giardina hanno acquisito una competenza preziosissima che spinge nella loro concessionaria clienti provenienti da tutto il Nord Italia, ma spesso anche BMW Italia li contatta per consulenze e informazioni storiche: «Purtroppo - spiega Giardina - negli ultimi anni c'è stato un grande rinnovamento tra i concessionari BMW, ma molti giovani, per quanto preparati, non possono avere la stessa conoscenza dei mezzi del passato di chi per trent'anni ha venduto e riparato queste motociclette». E' soprattutto l'assistenza tecnica, infatti, il fiore all'occhiello della concessionaria vicentina, per quale nessuna moto di Monaco ha segreti. E del resto non potrebbe essere diversamente, considerando che Bellan e Giardina sono anche dei rigorosi collezionisti delle motociclette tedesche - è loro, tra i tanti pezzi, un rarissimo esemplare del 1923, l'unico esistente in Italia della prima moto prodotta da BMW - e ospitano nella loro sede la sezione vicentina del Motoclub BMW Motorrad, che solo nella nostra provincia conta circa 150 soci. Così, in concessionaria già fervono i preparativi per la nuova stagione che si aprirà ufficialmente il 8 marzo con il Trofeo Bellan & Giardina: «Lo organizziamo ogni anno - raccontano - ma quest'anno sarà ancora più ricco di premi e con un programma speciale». Così, tra prove di abilità, un'escursione sui colli Berici e un ricco buffet tutti gli appassionati di BMW Motorrad di Vicenza avranno modo di festeggiare Giovanni, Sebastiano e la passione per le moto tedesche che li lega da trent'anni. ■

CON LA VALLE NEL CUORE

AMORE E DEDIZIONE, MA ANCHE
UN PROTOCOLLO DI PRODUZIONE
RIGOROSO: LA RICETTA DEL
SUCCESSO DELLA TENUTA
"LA BERTOLÀ"



Sotto

La tenuta "La Bertolà"



di Ilaria Marangon per *Publiadige*

Tre giovani fratelli, Vittorio, Marco e Luciano Margoni Dalle Ore, un enologo di provata esperienza, Massimo Dal Lago, e un vigneto che ha più di cent'anni: comincia così la storia della tenuta "La Bertolà", situata nelle colline di Trissino a 300 metri sul livello del mare.

Una sfida nata dalla passione dei soci per il vino, ma anche dalla profonda fiducia che ripongono nel loro territorio, quella Valle dell'Agno famosa per le industrie, ma custode anche di una lunga tradizione contadina che, secondo Dal Lago e i Margoni Dalle Ore, è destinata a ricoprire ancora un ruolo importante nel futuro di questa valle.

La prima vendemmia, nell'autunno del 2007, produce 70 mila bottiglie tra Chardonnay, Pinot e Riesling – ai quali poi si aggiungerà anche il Cabernet - e i risultati vanno oltre ogni più rosea previsione: «Siamo un'azienda giovane – spiega Marco Margoni Dalle Ore - ma i nostri vini si sono già fatti conoscere e apprezzare nel mondo della ristorazione, nelle enoteche e nei wine bar, che hanno voluto darci credito fin da subito e ai quali va la nostra profonda ricono-

scenza. Questo ci dà grande fiducia perché dimostra che i prodotti di qualità vengono ancora riconosciuti e premiati dalla clientela».

Un successo che nasce dalla passione e dall'impegno profuso per far decollare questa nuova impresa, ma complice del buon risultato è sicuramente anche il principio fondamentale che guida i primi passi dei produttori e li accompagnerà per tutto il loro percorso: un protocollo di produzione rigoroso che rappresenta una vera e propria filosofia aziendale, battezzata sotto il nome di "Regola della Valle dell'Agno per un'agricoltura consapevole". Alla tenuta "La Bertolà", infatti, il vigneto è mantenuto nel suo originario habitat: solo l'80% per cento del territorio è coltivato, lasciando il restante 20% a prati e boschi, e insetticidi e pesticidi sono stati banditi per avvalersi solamente dell'antico principio della lotta biologica. La lavorazione, infine, è eseguita unicamente attraverso tecniche meccaniche, al fine di accentuare l'approfondimento delle radici per aumentare la mineralità e l'espressività dei vini oltre alla vitalità e alla resistenza delle piante. Così in ogni bottiglia dei Riesling, degli Chardonnay, dei Pinot Grigio e dei Cabernet prodotti sono racchiuse le colline di Trissino, nel bicchiere precipitano le note minerali che le radici della vite raccolgono giù nel profondo e l'"acidità clorofillosa" della rigogliosa vegetazione che circonda il vigneto.

Un impegno per la qualità che già alla prima vendemmia è stato riconosciuto dai maggiori esperti del panorama vitivinicolo nazionale: premiata con "due bicchieri" dalla guida "Vini d'Italia 2009" a cura del Gambero Rosso, la Cantina "La Bertolà" è inoltre citata nella guida enologica de "L'Espresso" e il suo Riesling è così commentato da Luca Maroni, giornalista, esperto del mondo vitivinicolo e autore di una delle più conosciute guide dei vini d'Italia: «Profuma di acqua di colonia tanto è cristallina la sua uvoosa pesca, un profumo intenso quanto espressivo in cui frutto e fiore si inseguono in aeree traiettorie [...]. La pulizia tecnica dell'esecuzione enologica è suggellata dal richiamo alla lavanda, fiore che è forse l'aroma massimamente netto della natura. [...] Uno fra i migliori Riesling testati quest'anno».



Sopra

Vittorio, Marco e Luciano Margoni Dalle Ore con Massimo Dal Lago

TENUTA LA BERTOLÀ

Via San Nicolò. 84
36070 Trissino (VI)
tel 331 4805533
fax 0445 401809
www.tenutalabertola.it
E-mail: info@tenutalabertola.it



L'insolito panettone...

Sopra
Dario Loison

QUATTRO CHEF RINOMATI
INCONTRANO IL DOLCE
SIMBOLO DEL NATALE CON
RISULTATI SORPRENDENTI...

LOISON Pasticceri dal 1938

Costabissara (VI)
Tel. 0444 557844
www.loison.com

di Claudio Tessarolo

Parlare di panettone in febbraio è un po' come indossare lo smoking al mare: si può fare, ma è quanto meno insolito. Ma quello che stiamo per raccontarvi è davvero un panettone insolito, che si fa antipasto, primo o secondo piatto, per poi tornare a essere dessert, ma sempre trasfigurato in qualcosa di diverso, mai gustato prima. Quattro chef affermati a livello nazionale, quattro artisti della cucina segnalati dalle celebri stelle Michelin, hanno deciso di sperimentare, ciascuno a modo suo le potenzialità del dolce tipico del Natale fuori dal suo contesto consueto. In comune hanno un amico, Dario Loison, e la passione per il suo rinomato panettone, ormai ricercato in tutto il mondo per la qualità dei suoi ingredienti selezionati quasi in modo ossessivo, sempre freschissimi, spesso provenienti dai presidi Slow Food. All'antipasto provvede Emanuele Scarello, chef del ristorante "Agli Amici" di Udine, dove ha riscosso grande successo la sua ricotta calda con sfogliatine leggere di panettone al mandarino tardivo di Ciaculli: «In cucina non mi pongo nessun



La cura del dettaglio

PLAYNO 
metallo vivo

PLAYNOX

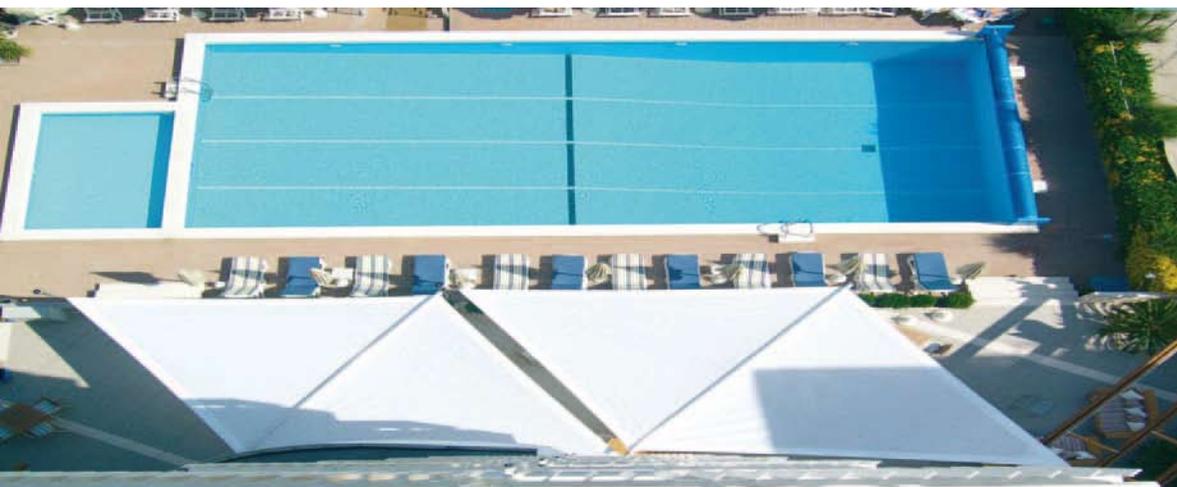
Via Umbria, 15 - Z.I. 1 SCHIO

Tel. 0445 575187

Mob. 335 71.67.233 - 348 91. 54.917



Gradini a sbalzo



SULLE ALI DELLA LIBERTÀ
coperture avvolgibili professionali in tessuto Dacron.



NOVISTIL HR

Mob. 348 85.21.248

www.novistil.com - info@novistil.com





A destra
Millefoglie di panettone
(Igles Corelli)

In basso
Pralina di panettone
(Herbert Hintner)



Per gustare l'insolito panettone:

Locanda Della Tamerice
Ostellato (FE)
Tel. 0533 680795
www.locandadellatamerice.com

Ristorante La Capinera
Taormina (ME)
Tel. 0942 626247
www.ristorantelacapinera.com

Ristorante Agli Amici
Godia (UD)
Tel. 0432 565411
www.agliamici.it

Zur Rose Restaurant
S. Michele - Appiano (BZ)
Tel. 0471 662249
www.zur-rose.com

vincolo - spiega - analizzo ogni ingrediente per quello che mi può servire, superando così anche la barriera tra il dolce e il salato, anche perché sono cresciuto con i sapori della tradizione friulana, dove sono sempre stati presenti in cucina l'elemento dolce e le spezie». A Taormina (ME), invece, Pietro D'Agostino nel suo ristorante "La Capinera" propone un tortino di panettone con polpa di ricci di mare, oppure un panettone tagliato a medaglione e tostato con burro e timo sul quale viene adagiata una mousse di ricotta e polpa di ricci di mare: «Sono convinto che il cliente oggi voglia provare nuovi sapori, nuove sensazioni - racconta D'Agostino - e da questa considerazione, con l'amico Dario, è nata l'idea di provare questi accostamenti, ma non si tratta di improvvisazioni: abbiamo fatto molte prove prima di raggiungere il risultato desiderato, sperimentando anche nuove varianti di panettone, senza uvetta o con profumi di vaniglia meno intensi, a seconda dell'accostamento voluto». Sempre di D'Agostino è anche la millefoglie di panettone - tostato con olio e rosmarino - con mantecato di cernia e salsa di finocchietto selvatico, mentre a Capodanno nel suo locale quest'anno andava per la maggiore il panettone con foie gras e marmellata di fichi d'India. Proprio l'accostamento tra il cosiddetto "fegato grasso" e il panettone sembra essere, incredibilmente, uno dei più prelibati, come può confermare Scarello: «Serviamo un purè di panettone Noel (con pere e cannella, ndr.) con scaloppa di foie gras e crema di pere martin-sec, con una corrispondenza perfetta tra il ricordo di aroma di questo particolare panettone e gli altri ingredienti impiegati».

Non meno insolito è l'utilizzo del panettone proposto da Igles Corelli, nella sua "Locanda della Tamerice" a Ostellato (FE), che sbriciola il panettone essiccato assieme al sesamo sui suoi rinomati tortelli di zucca. «Per me l'idea di considerare in modo più ampio il panettone deriva dai miei ricordi d'infanzia, quando nella mia famiglia si usava scaldare il panettone alla griglia e gustarlo anche a colazione con il latte. E così ho inserito il panettone in un libro sul barbecue, ma ho anche ideato la ricetta di una millefoglie di panettone, con fette grigliate tra le quali viene inserita una crema con soluzione di panna e caffè, circondata da schiuma di latte».

E sì, perché il panettone sa essere insolito anche quando viene servito come dolce, anche in Alto Adige, dove la tradizione del panettone non è poi così radicata, o forse proprio per questo, come racconta Herbert Hintner, che nel suo "Zur Rose Restaurant" di S. Michele - Appiano (BZ) propone dessert unici a base di panettone Loison: «Molto apprezzato è il tiramisù di panettone, ma anche la pralina o canederlo di panettone, il soufflé o la frittata».

Sono davvero tante, quindi le ricette, per l'insolito panettone, ma tutti gli chef concordano almeno su due cose: la prima è il requisito di base, ovvero la qualità del panettone, di cui Dario Loison è un maestro riconosciuto; la seconda sono le potenzialità, ancora largamente inesprese, del dolce tipico del Natale: «Naturalmente occorre un po' di applicazione per scoprirne gli accostamenti più gustosi - sintetizza Corelli - ma potrebbe davvero essere utilizzato a 360 gradi in cucina. Si possono fare grandi cose con una fetta di panettone!». E se lo dicono loro...

Audi valvelift system
 S tronic LED design
 Common Rail system
 ESP off-road mode TFSI quattro lane assist
 side assist
 Multi Media touch
 Infotainment
 adaptive light ESP
 TDI

Audi Credit: finanzia la vostra Audi.



Nuova Audi Q5. Muoversi in perfetta sincronia.

Efficienza, potenza, esclusività, in ogni singola innovazione e nell'equilibrio che le regola. Le curve del design esterno donano all'auto una linea pulita e raffinata, garantendo uno dei migliori coefficienti di resistenza aerodinamica della sua categoria. Le più innovative tecnologie assicurano minori consumi e il massimo del dinamismo. Merito del TDI common rail, dell'iniezione diretta turbo del motore TFSI a benzina, dotato dell'Audi valvelift system. Il nuovo cambio ultra sportivo S tronic a doppia frizione e a sette rapporti di nuova generazione permette di recuperare energia in frenata o in discesa, mentre la trazione integrale permanente quattro® consente di mantenere con potenza e velocità la traiettoria in curva, su strade bagnate e off road. Nuova Audi Q5. Una volta a bordo, scoprirete che non è solo la tecnologia ad aver raggiunto un livello superiore, ma anche le vostre emozioni.

Audi Q5 2.0 TFSI quattro (155 kW/211 CV). Consumo urbano/extraurbano/combinato (l/100 km): 10,4/7,3/8,5. Emissioni CO₂ (g/km): 197.



unica concessionaria Audi di Vicenza

Sede: Altavilla Vicentina Via Olmo 51/A (SS 11) tel. 0444 341818

Filiale Via M. Pasubio 125 Zanè tel. 0445 315448

www.fray.it





Porsche a Vicenza: cambiamenti nel segno della continuità

**CARRERA SERVICE
E FRAV INSIEME:
QUANDO LA PASSIONE
INCONTRA L'ECCELLENZA**



Frav Srl

Via Filzi, 75 - 36051 Creazzo (VI)
Tel. 0444 520890
Fax 0444 340900
www.carreraservice.it
E-mail: info.porsche@frav.it

di Giovanni Bregant *per Publiadige*

Nel mondo dell'auto è il momento di Porsche, capace di acquisire recentemente oltre il 50% delle azioni del gruppo Volkswagen, il più grande produttore europeo di automobili. E anche nella provincia vicentina, pur con le dovute proporzioni, qualcosa si muove: Carrera Service, la storica officina Porsche di Vicenza sede dell'importante Porsche Club del Veneto e Friuli Venezia Giulia, ha infatti avviato una partnership strategica con Frav, concessionaria Audi di Vicenza.

Nel gennaio di quest'anno le due aziende si sono fuse in un'unica società (Frav srl) con un obiettivo ambizioso: garantire a tutta la clientela della fascia "premium" un servizio ancora migliore e più completo rispetto agli standard già elevati raggiunti fino ad oggi.

Grazie a personale altamente qualificato e un ottimo rapporto qualità/prezzo, infatti, Carrera Service vanta il primato di eccellenza all'interno di tutta l'organizzazione italiana di assistenza Porsche, come dimostra il prestigioso "After Sales Excellence Award", importante riconoscimento con il quale la casa tedesca rileva l'efficienza e la preparazione tecnica dei centri assistenza, nonché la soddisfazione dei propri clienti.

Ma la Carrera Service - ora Frav srl - non si limita a tenere in ottima forma le vetture degli affezionati clienti: è anche un importante riferimento per l'acquisto di Porsche usate, ricondizionate in modo impeccabile secondo i rigidi dettami del programma "Porsche Approved", e per la consulenza nell'acquisto delle auto nuove.

Tutto questo con l'entusiasmo che da sempre contraddistingue Carrera Service: «Ho una grande fortuna - sottolinea Antonio Zocche, che continua a dirigere il centro assistenza Porsche di Vicenza - il marchio per cui lavoro è la mia passione». «Per noi, innamorati come siamo delle belle auto, il marchio Porsche è un importante traguardo - gli fa eco Dante Villani, amministratore di Frav - e confidiamo che rappresenti, anche per i nostri affezionati clienti, un'ulteriore opportunità, convinti come siamo che anche in un momento congiunturale non facile qualità, esperienza, prestigio e serio lavoro ci consentono di guardare con fiducia al futuro». Parole che fanno scommettere su nuovi, importanti sviluppi per Porsche nella nostra città... ■



Metti una sera a cena...

GRANDI COMPAGNIE O SERATE
A DUE, CENA E DOPOCENA:
È LA NOTTE DI SUGARREEF

Sugarreef

Via Pacinotti 12
35017 - Piombino Dese (PD)
tel. 347 1711737
www.sugarreefclub.com
E-mail: info@sugarreefclub.com

di Ilaria Marangon *per Publiadige*

Comincia un nuovo anno, ma certe cose non cambiano mai: anche nel 2009 Sugarreef, storico locale a Piombino Dese (PD), si conferma ancora una volta indiscussa vetrina degli eventi mondani di successo, location perfetta per le serate più riuscite e palcoscenico dei personaggi più in voga del momento.

La filosofia del locale risponde a tutte le esigenze della serata: dall'aperitivo al dopocena. La cucina di Sugarreef, infatti, propone ogni fine settimana piatti sofisticati e attentamente studiati, fra i quali scegliere da un menù alla carta, mentre i più tradizionalisti potranno optare per una pizza classica o arricchita da ingredienti speciali ed insoliti. Ma la notte Sugarreef non finisce qui, la seconda serata del locale è ormai da anni famosa in tutto il Veneto: il venerdì è dedicato alla musica dal vivo ed è vivacizzato dalla verve di personaggi del calibro di Umberto Smaila e Jerry Calà,

A destra
L'interno del locale

Sotto
Alcuni degli ospiti celebri di casa allo Sugarreef



mentre la serata di sabato è animata dai dj set di Max Biraghi, Alec Doll, Fuxy, Cristianino ed Enzo Mammato, che spaziano a 360 gradi dalla musica commerciale, alla revival e alla house.

L'arredo del ristorante nei toni caldi del rosso e l'illuminazione attentamente studiata creano un'atmosfera glamour e suggestiva, trasformando l'ambiente nella soluzione ideale per un'uscita a due: il locale giusto nel quale gustare un'ottima cena occhi negli occhi e poi sorseggiare un cocktail preparato a regola d'arte, ascoltando della buona musica e magari scambiando quattro chiacchiere con i numerosissimi habitués. Ma Sugarreef è anche molto altro: infatti l'ampio parcheggio di cui il locale è corredato, la comoda posizione in cui è situato e la spaziosità degli ambienti e della pista fanno del locale la location ideale dove organizzare serate per grandi compagnie, cene aziendali e compleanni, con la possibilità di concordare in anticipo il menù o lasciando ad ognuno la possibilità di scegliere le singole proposte della cucina o della pizzeria, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino o da una birra, bypassando la preoccupazione del dopocena e l'obbligo di spostarsi affrontando il freddo e macinando chilometri.

Affidare la propria serata allo staff Sugarreef è da anni una garanzia, grazie anche alla presenza costante di artisti famosi come Christian De Sica, Walter Nudo, Costantino Vitagliano, Mara Venier, Micky Gioia e l'agente Lele Mora, insieme a tutti i ragazzi della sua scuderia, fra i quali spiccano Marco Balestri, Leonardo Tumiotto, Daniele Interrante, Guendalina Canessa, Roberto Mercandalli, Matteo Tagliariol, Filippo Bisciglia, Pamela Camassa, i Fratelli Angelucci e Thiago Barcelos; personaggi questi che, prima di essere ottimi professionisti che collaborano alla perfetta riuscita degli eventi, sono dei veri amici di Sugarreef, tanto è vero che non è raro incontrarli nel locale mentre cenano e si godono la serata insieme a tutti gli altri clienti.

Sono davvero numerosi i protagonisti del mondo dello spettacolo e artisti del cinema e della televisione che apprezzano la cucina sofisticata, l'atmosfera calda e accogliente e la musica di qualità che fanno delle serate di Sugarreef dei veri eventi di successo.

Esclusività e ricercatezza sono le parole d'ordine della filosofia Sugarreef, imperativi irrinunciabili che si riconoscono nell'organizzazione di ogni serata così come nella preparazione di eventi speciali nei quali non mancano mai temi di grande originalità, collaborazioni con i più grandi locali italiani, come il Billionaire e tutti i suoi favolosi ospiti, oppure una location d'eccezione: Cortina, per esempio, è stata palcoscenico di alcuni delle iniziative invernali più riuscite, mentre Porto Cervo ha ospitato esclusivi appuntamenti all'aperto.



Il cielo sopra di noi

IL SEGNO DEL MESE



Acquario

PREVISIONI

per i nati dal 21 gennaio al 19 febbraio

LAVORO • Avete il vento a favore! Giove, Mercurio e Marte nella seconda parte del mese sono nel vostro segno con Nettuno e l'esoterico Nodo della Luna! Lo zodiaco è sopra di voi non perdetevi la testa e cercate di concretizzare.

AMORE • Una bella Venere vi fa l'occholino dall'Ariete cercate di non perderla negli spazi iperuranici dove voi viaggiate e vivete, ma portatela sul pianeta Terra.



A cura di
Rita Girelli, responsabile
Gruppo Astrologico Il Pentagono

ACQUARIO: Il segno del pensiero nobile
Scopriamo il segno potenzialmente più geniale dello zodiaco anticipatore di una nuova era

Brano musicale consigliato: Aquarius (Hair)

L'Acquario rappresenta la parte centrale dell'inverno dal punto di vista stagionale, vi è un freddo molto intenso ma luminoso grazie alle giornate che si allungano. Condivide con il vicino Capricorno i due pianeti dominanti, Saturno e Urano ma si parla di un segno di modalità fissa, quindi con una notevole testardaggine e che conclude la triade dei segni d'aria, dopo i frivoli Gemelli e la raffinata e pretenziosa Bilancia; siamo nel regno dell'aria, della comunicazione, del pensiero, qui meno condizionato e libero di esprimersi; la forte posizione di Saturno, che dà definizione e di Mercurio, la sinapsi, in un terreno d'aria crea una possibile mente geniale, quando il tema individuale lo consente, la predisposizione dei nativi alla diplomazia, alla politica, dona la facoltà a dialogare con i gruppi, con il collettivo e a sviluppare forme di alta tecnologia e ingegneria.

E' presente nel segno una forma di egoismo e non di egocentrismo che a mio parere diventa necessitante a causa dell'esilio del Sole, datore di calore di vita, in questo segno, spingendo quindi gli Acquari a cercare amore piuttosto che a darne.

Visibile anche una certa presunzione che i nativi provano, a volte con ragione, a causa della supremazia della loro mente di lunga superiore agli altri segni.

Quindi l'Acquario rimane un rivoluzionario del pensiero ma non dell'azione, come alcuni vorrebbero far credere a causa del domicilio di Urano, pianeta scoperto durante la Rivoluzione Francese e simbolo di cambiamenti repentini.

Questo segno potrà anticipare una futura impostazione della società (era acquariana) di cui ora noi conosciamo ben poco, nella quale i valori di fratellanza, di libertà dai condizionamenti saranno i cardini; non a caso Acquario, come archetipo e non come singolo individuo, rifiuta il ruolo tradizionale del "pater familias" così caro all'opposto e complementare Leone; vuole sganciarsi dai vincoli di ogni tipo, compreso quello familiare, di sangue, con uno scarso desiderio a diventare padre.

L'affinità per i nativi è con i propri simili d'anima (compagni di viaggio) ed è per questo che in ultima analisi sono dei solitari e molto elettivi.

Anatomicamente corrisponde alle caviglie, al midollo come realtà conduttiva e alla rete neuronale.

Fisiologicamente rappresenta il sistema bioelettrico, venoso e linfatico. Il glifo che lo identifica è costituito da due onde sovrapposte che indicano la forte conduttività energetica, il flusso, l'informazione che proviene dal cielo verso la terra e che può rendere i nativi dei potenziali channeller.

Ariete

LAVORO • La presenza di molti pianeti in Acquario vi permette di osare, vagliare molte offerte di lavoro, favoriti i trasferimenti, in particolare per la seconda decade.

AMORE • Preparatevi ad avere Venere nel vostro segno per cinque mesi con stuzzicanti occasioni e probabilità di incontri, dedicatevi alla vostra immagine e approfittate di questo momento di serenità.

Leone

LAVORO • Un po' di affaticamento per situazioni lavorative che fanno fatica a partire, soprattutto per la prima e seconda decade, creando ritardi e contrasti che irritano parecchio questo segno. Non rischiate ma meditate prima di agire.

AMORE • Migliore la situazione sentimentale perché Venere in trigono porterà il Latin Lover dello zodiaco a sedurre e a creare situazioni di divertimento.

Sagittario

LAVORO • Come per la Vergine Urano e Saturno infastidiscono i nati tra il 10 e il 13 dicembre, da evitare decisioni impulsive e dettate dall'ansia del cambiamento; i nati in novembre sentono invece la positività data dal loro signore Giove nel segno amico Acquario.

AMORE • Venere e Giove, pianeti della piccola e grande fortuna, donano belle occasioni ai nativi di fine novembre, mettersi sul mercato senza esitazione!

Toro

LAVORO • La prima metà del mese si preannuncia difficile per i nati in aprile, poi la difficoltà si estenderà alla seconda decade, a causa di Marte e Giove ostili, ma il tutto non durerà molto.

AMORE • Inevitabile tensione a causa del forte pressing acquariano che non può che coinvolgere anche la sfera affettiva.

Vergine

LAVORO • L'opposizione stellare di Saturno e Urano crea da tempo una forte instabilità ai nativi, ora vengono coinvolti i nati tra il 12 e 14 settembre, la ripresa comincia a farsi sentire per gli altri, soprattutto per quelli di agosto che sembrano usciti da uno tsunami.

AMORE • Nessun pianeta è contro, la vostra risalita comincerà a darvi positività e propulsione verso il mondo sentimentale; cercate di non capire ma di sentire.

Capricorno

LAVORO • Saturno, signore del segno, è a favore della seconda decade; la situazione lavorativa può dare segni di miglioramento o avere cambi favorevoli, per le altre decadi una calma rigeneratrice.

AMORE • Venere comincia a procurare scaramucce amorose e momenti di carezza ai nativi fino al 6 gennaio, vietato aumentare l'abituale pessimismo!

Gemelli

LAVORO • I bei transiti in acquario pongono le basi per cambiamenti rivoluzionari e fermenti dell'anima: potete osare, tranne i nativi tra il 9 e il 12 giugno che sono ancora alle prese con situazioni da risolvere.

AMORE • Una Venere in Ariete non può che essere stimolante per i Gemelli che non si tirano mai indietro davanti ai cambiamenti, attenzione a cogliere un fiore alla volta.

Bilancia

LAVORO • I pianeti in Acquario e la Luna Nuova formatasi nel segno facilitano parecchio la prima decade, è imperativo darsi una energica mossa visto che le stelle non fanno accadere le cose senza il nostro contributo.

AMORE • Venere è opposta, le tentazioni sono da evitare per mantenere la monogamia matrimoniale così cara alla Bilancia!

Acquario



VASCO ROSSI

Nato il 07.02.1952

a Zocca (MO) Acquario ascendente

Vergine con Luna in Cancro, personaggio eclettico con grandi contrasti della personalità, possessore di una mente geniale ma arrabbiata e con affettività ferita che ha cercato vie di uscita anche pericolose.

IL PERSONAGGIO DEL SEGNO DEL MESE

Cancro

LAVORO • Qualche problema di comunicazione e di notizie un po' fastidiose per metà mese, ma buone opportunità per i nati tra il 10 e 14 luglio.

AMORE • La quadratura di Venere crea instabilità, trascuratezza della persona o piccole frustrazioni provenienti dal menage quotidiano così caro al casalingo Cancro.

Scorpione

LAVORO • I nati in ottobre risentono del nervosismo dato da Marte e Giove mentre la terza decade può osare in scelte professionali con cambi repentini ma destinati a perdurare.

AMORE • Si può valutare una situazione simile anche in campo affettivo soprattutto nel mondo femminile dove i transiti sul Sole riguardano anche il partner.

Pesci

LAVORO • L'ultima decade risente di una notevole carica data da Mercurio e Marte a favore: pensiero ed azione si alleano per creare situazioni mirabolanti! Calma riflessiva per i nati tra il 7 e l'11 marzo.

AMORE • L'amore è la vostra fonte di vita e Plutone comincia una sana revisione del vostro complicato Essere: meno masochismo negli affetti.



Scrittrici senza rivali

JOANNE ROWLING E
STEPHENIE MEYER SONO
LE REGINE DELLA TOP-TEN
INTERNAZIONALE,
MA IN ITALIA SPOPOLANO
ANCHE LA LITTIZZETTO,
LA MAZZANTINI
E MELANIA MAZZUCCO...

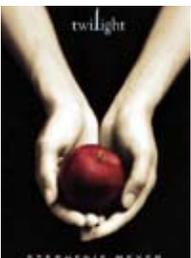
di Maurizia Veladiano

Joanne Rowling e Stephenie Meyer. Sono loro le regine della Top Ten libraria internazionale. Abili, determinate, capaci di macinare migliaia di pagine dense di mistero, atmosfere gotiche e sentimento, le due scrittrici possono contare su un apocalittico numero di giovani lettori adoranti e fedelissimi in grado di memorizzare interi capitoli della loro saghe misteriose e ipnotiche. Vampiri, sortilegi, ma anche una gran voglia di sognare, chiudere gli occhi e volare via. Questi gli ingredienti della fortunata pozione che ha portate le due autrici in vetta alle classifiche di mezzo mondo.

I sortilegi del maghetto Harry Potter e il delicato amore fra l'adolescente Bella e il vampiro buono Edward ("Twilight") hanno compiuto l'arcano, riuscendo là dove in molti avevano fallito: catturare l'attenzione di sterminate platee di ragazzini in cerca di avventura, sogno e magia.

Donne, dunque. Donne che scrivono e incantano. Donne nella stanza dei bottoni dell'editoria (in Italia l'incremento dal '91 al 2008 è stato del 31%) e donne scrittrici in grado di sbaragliare la più agguerrita concorrenza maschile. Il nostro Paese non fa eccezione. Basta scorrere la classifica dei libri più venduti negli ultimi mesi per rendersene conto. E non c'è solo la Littizzetto con la sua "Jolanda furiosa" a dettare il passo, c'è anche l'ultimo... nato della Mazzantini, "Venuto al mondo", che distanzia di undici punti "La solitudine dei numeri primi" di Paolo Giordano, caso letterario dell'anno con un milione di copie all'attivo. Poco più sotto fa capolino "La lunga attesa dell'angelo" di Melania Mazzucco, vincitrice nel 2003 del premio Strega con "Vita", ora in libreria con una bella storia ispirata al rapporto fra Tintoretto e la figlia Marietta.

Una tendenza che il recente Campiello ha enfatizzato con una cinquina per quattro quinti rosa. Il Supercampiello? Ancora e sempre di genere femminile: se l'è infatti aggiudicato Benedetta Cibarico, che ha conquistato la giuria popolare con le intense vibrazioni del suo "Rossovermiglio". Per non parlare dell'ultimo romanzo della Fallaci, "Un cappello pieno di ciliege", subito in classifica e mai più uscito. Non basta. Una scorsa alla Top Ten della "Varia" segnala sul secondo gradino del podio il libro di ricette di Antonella Clerici e Anna Moroni, "Scuola di cucina". E sempre in tema di ricette e cucina, le gettonatissime "Estasi culinarie" di Muriel Barbery, celebre autrice de "L'eleganza del riccio", promettono di svelarci il segreto di un gioco delle parti che si va facendo sempre più serrato e avvincente. Leggere per credere. ■



Sopra
La copertina di
Twilight, best seller
di Stephenie Meyer



Sopra
Joanne Rowling,
creatrice della saga
di Harry Potter



SOCIETÀ
DEL QUARTETTO
DI VICENZA 1910

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

vi invitano a seguire

I Concerti della Domenica

22 febbraio 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Vincitore del
Concorso pianistico
Premio Venezia

edizione 2008

1 marzo 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Orchestra della classe
di esercitazioni orchestrali
del Conservatorio
'Pedrollo' di Vicenza

Leon Spierer direttore
Haydn/ Prokofiev/ Mendelssohn

22 marzo 2009 ore 17.00
ridotto del teatro comunale

Playtoy orchestra

Fabrizio Cusani
voce, chitarra, giocattoli
Marco Pietrantonio
batteria toy
Antonio Maria Boscaino
basso, chitarra
Gianpasquale Cusano
percussioni giocattolo
Gianluca Grasso
hit organ
Roberto Pocino
fisarmonichina, hit organ
Lorenzo D'Amelio
chitarra
Fiorenzo Pascalucci
pianoforte

Schubert /Chopin /Debussy

5 aprile 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

A little nightmare music
Igudesman Et Joo

violino, pianoforte e... cabaret

26 aprile 2009 ore 17.00
sala grande del teatro comunale

Festa corale

a conclusione del concorso
"Scrivi che ti canto..." con la
partecipazione dei vincitori e
di Mario Lanaro e Federico Zandonà

BIGLIETTI

Intero € 6,50
Ridotto € 3,50
Famiglia € 13,50
(2 adulti + 1 bambino)

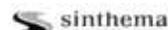
ABBONAMENTI

Intero € 35
Ridotto € 20
Famiglia € 75
(2 adulti + 1 bambino)

INFORMAZIONI E BIGLIETTI

Società del Quartetto di Vicenza
vicolo Cieco Retrone 24, Vicenza
nei giorni feriali escluso il sabato
9-12 / 15-17
tel. 0444 54 37 29
www.quartettovicenza.org

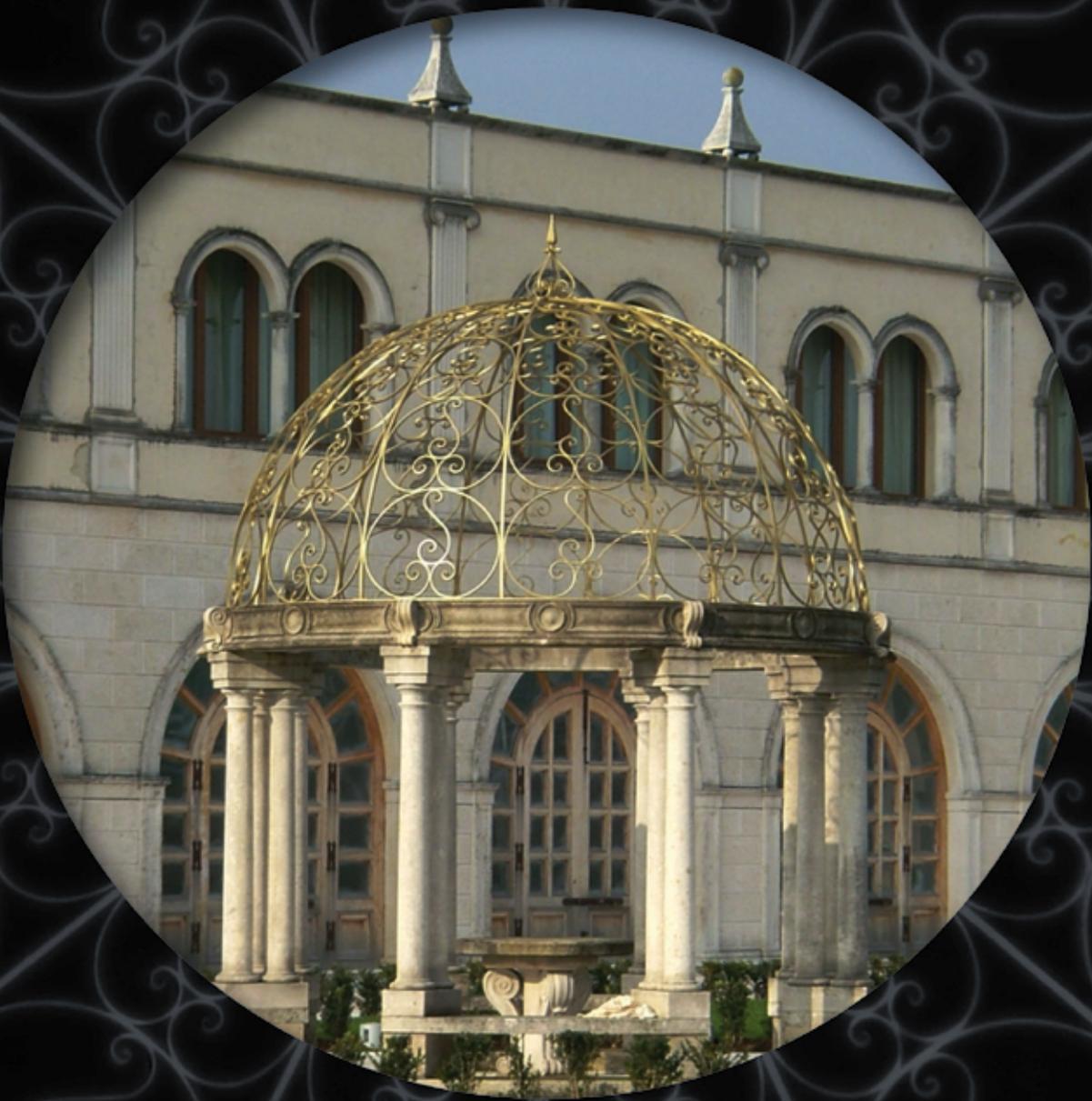
I Concerti della Domenica 2009 della Società del Quartetto di Vicenza sono realizzati grazie al sostegno di:



Paolo e Florence Marzotto

E con il contributo di:





innovazione, artigianato sapiente



Vanzo Giuseppe & Figlio snc

Gli artigiani moderni del ferro battuto e dell'acciaio



quando il metallo diventa segno d'arte e di design

Saremo presenti alla Fiera di Vicenza



da mercoledì 4 Febbraio a lunedì 9 febbraio 2009
presso il Padiglione G - Stand G17



Vanzo Giuseppe & Figlio snc - via Lombardia 20 - Schio (VI) - Tel. e Fax 0445 575000

www.vanzoferrobattuto.it - info@vanzoferrobattuto.it

dal 29 gennaio all'11 febbraio 2009

TANTI PRODOTTI A



BASTA LA MONETA!

• ARZIGNANO (VI) - Viale Vicenza (angolo Via Baracca) • ARZIGNANO (VI) - Centro Comm. LA PIAZZETTA - Via Diaz • BADIA POLESINE (RO) - Centro Comm. IL PORTO - S.S. Lendinara - Badia • BASSANO (VI) - Viale Vicenza • BELLUNO - Viale Europa, 19 • CAVARZERE (VE) - Via L. da Vinci • CENTO (FE) - 102 Centro Comm. - Via Bologna • CHIAMPO (VI) - S.P. Val di Chiampo - P. Le Mondelanghe, 11 • CONEGLIANO (TV) - Località Parè - Via Einaudi • COVOLO DI PEDEROBBA (TV) - Via Vittoria • DUE CARRARE (PD) - S.S.16 Padova - Rovigo • ESTE (PD) - S.S. 10 Padana Inferiore, 13 • FELTRE (BL) - Località Pasquer - Via Belluno • FELTRE (BL) - Centro comm. LA ZUECCA - Via Zuecca, 6 • FERRARA - Via Bologna (incrocio tangenziale) • GORIZIA - Via Terza Armata • IMOLA (BO) - Via Pirandello • LENDINARA (RO) - Via Savoj • MESTRE (VE) - Via Pertini (zona Bissuola) • MAXISCONTI MANZANO (UD) - Via San Giovanni, 80 • MARENO DI PIAVE (TV) - Centro Comm. AL CENTRO - Via Campi • MIRANO (VE) - Centro comm. MIRANO 2 - Via Cavin di Sala • OLMO DI CREAZZO (VI) - S.S. 11 • ONÈ DI FONTE (TV) - Centro Comm. FAMILA - Via Asolana • PADOVA - Via Fornace Morandi • PIEVE DI SOLIGO (TV) - Via Vittorio Veneto, 12/8 • PONTE NELLE ALPI (BL) - V.le Dolomiti, 37 • PORDENONE - Via Udine (lat. Volt de Querini) • RABUIESE (TS) - Via Farnet, 40/b • ROVIGO - Viale Porta Po (zona industriale) • SAN MARTINO DI LUPARI (PD) - (zona artigianale) - Via L. da Vinci, 21/a • SCHIO (VI) - Via XX Settembre - Laterale Via P. Maraschin • SCHIO (VI) - Via SS Trinità • TAGGÌ DI SOTTO (PD) - Via Firenze, 76/a • TRIESTE - Via Valmura, 4 • VALDAGNO (VI) - Via Fosse Ardeatine - Località Ponte dei Nori • VICENZA - Parco Città, 86 • VIGONZA (PD) - Via Regia • VILLORBA (TV) - Viale della Repubblica - Strada Ovest

SUPERSTORE: JESOLO lido (VE) rotonda stadio A, Picchi via Equillo, 19 • TREVISO via Sant'Antonino, 362

0,50 €

1 €

1,50 €

2 €

famila
Con noi sei in famiglia.



*Mi faccio un bagno
da Fontana*

Studio Cattaneo

Nel nostro showroom c'è un nuovo spazio dedicato al bagno.
C'è una voce esperta e competente. Capace di consigliare, di pensare,
di suggerire idee e di ascoltare le vostre.

Fontana

arredamenti e design in costabissara

Arredocasa 0444 557013 - Arredoufficio 0444 557894
Luce 0444 557370 - Oggetti 0444 557816 - Bagno 0444 557013